



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

GABRIELE D'ANNUNZIO

VEIC804003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GABRIELE D'ANNUNZIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/10/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10343/2024 del **28/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/10/2024 con protocollo n. 10591*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 71** Moduli di orientamento formativo
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 102** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 118** Aspetti generali
- 125** Modello organizzativo
- 129** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 132** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto comprensivo evidenzia una sostanziale omogeneità tra i plessi. Dai dati disponibili non risultano quindi aree svantaggiate e il territorio si presenta con caratteristiche uniformi. Il contesto socio culturale del Lido è caratterizzato da una prevalente vocazione turistica a carattere stagionale estivo. Per questo risultano numerosi alunni con cittadinanza non italiana, alcuni dei quali si stabiliscono nel comune solo per il periodo legato al lavoro estivo.

VINCOLI

Pur non rilevando situazioni critiche diffuse nel territorio o in parte di esso, il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dall'Istituto prevede, per tutti i livelli scolastici, attività che favoriscono l'inserimento e l'integrazione di studenti in situazione di svantaggio, sia culturale-linguistico, sia economico.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio del comune di Jesolo è principalmente a vocazione turistica. L'occupazione è di conseguenza concentrata in questo settore, con caratteristiche di stagionalità legate all'estate. Va segnalato che l'espansione urbana sta cambiando le caratteristiche del territorio. In un territorio di questo tipo sono presenti, da un lato, figure maggiormente legate all'attività turistica, con competenze imprenditoriali e organizzative, da un altro lato sono presenti enti e associazioni più generali, come quelle culturali e quelle sportive, che offrono opportunità di arricchimento delle attività didattiche. Fondamentale è la collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio, che consentono di ampliare l'offerta formativa, anche avvalendosi del supporto di esperti esterni, e di sperimentare progettualità innovative in un'ottica di ricerca-azione. La scuola lavora in sinergia



con l'Amministrazione Comunale, che coordina e garantisce le attività di mensa e trasporto scolastico ed extrascolastico, provvede ai costi di funzionamento e manutenzione delle strutture scolastiche, promuove progetti educativi per bambini e ragazzi ("Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi", "Io e l'altro"), sostiene l'ampliamento dell'offerta formativa.

VINCOLI

Data la numerosa presenza di alunni non italiani con famiglie legate al territorio da vincoli lavorativi stagionali, risulta spesso difficile instaurare un rapporto di collaborazione con i genitori. Le difficoltà legate alle varie lingue straniere parlate dalle famiglie, richiede una disponibilità di mediatori culturali che i servizi del territorio non riescono sempre a fornire.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo Gabriele D'Annunzio è composto da 3 edifici scolastici dislocati sul territorio del Lido di Jesolo. In questi edifici sono dislocate due scuole materne, tre scuole elementari e una scuola secondaria di primo grado. Tutti i plessi sono di recente realizzazione e tenuti in buono stato grazie alla manutenzione costante dell'amministrazione comunale. Le strutture sono raggiungibili facilmente anche con la linea dei mezzi pubblici. Nel corso degli ultimi tre anni l'istituto ha investito le risorse economiche a disposizione per incrementare e migliorare le dotazioni di attrezzature informatiche per tutti i plessi. Tutte le aule e laboratori sono dotati di una LIM e ogni plesso di un laboratorio di informatica.

VINCOLI

Risultano differenti tra i plessi le opportunità di accesso agli spazi quali palestre, piscine comunali o teatri. Tale diversità è data dalla dislocazione sul territorio degli edifici. La sede centrale pertanto risulta facilitata nell'utilizzo di strutture comunali disponibili senza dover utilizzare mezzi di trasporto





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GABRIELE D'ANNUNZIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC804003
Indirizzo	VIALE DEL BERSAGLIERE N. 10 JESOLO - LIDO 30016 JESOLO
Telefono	0421370129
Email	VEIC804003@istruzione.it
Pec	veic804003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdannunzio.edu.it

Plessi

JOAN MIRO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA80401X
Indirizzo	VIA CORRER, 62 JESOLO - LIDO 30016 JESOLO

VIA NAUSICAA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA804021
Indirizzo	VIA NAUSICAA 20 JESOLO - LIDO 30016 JESOLO



EMILIO SALGARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE804026
Indirizzo	VIALE DEL BERSAGLIERE 10 JESOLO - LIDO 30016 JESOLO
Numero Classi	6
Totale Alunni	111

G. VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE804037
Indirizzo	VIA ALDO MORO 1 JESOLO LIDO 30016 JESOLO
Numero Classi	6
Totale Alunni	99

C. COLOMBO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE804059
Indirizzo	VIA MONTI 29 JESOLO LIDO 30016 JESOLO
Numero Classi	6
Totale Alunni	117

GABRIELE D'ANNUNZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM804014
Indirizzo	VIALE DEL BERSAGLIERE, 10 JESOLO LIDO 30016 JESOLO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Numero Classi	11
Totale Alunni	230



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Scientifico-matematici	5
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20



Risorse professionali

Docenti	66
Personale ATA	21



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION D'ISTITUTO

La nostra scuola ha sempre perseguito il benessere della comunità scolastica. Per questo motivo ha fondato il suo agire sullo spirito d'inclusione, differenziazione e valorizzazione dei diversi stili di apprendimento. La mission della scuola è quindi nata spontaneamente e la comunità educante si è subito identificata con essa cementando lo spirito di appartenenza. Il nostro scopo è quindi ***"Valorizzare la molteplicità delle intelligenze e l'inclusività"***

Ci poniamo inoltre di:

- valorizzare l'alunno in quanto persona, in tutte le sue componenti corporee, cognitive, affettive e relazionali, oltre che culturali e sociali
- promuovere e sviluppare le potenzialità di ogni alunno, nell'ottica del pieno successo formativo;
- sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali rilevate dall' INVALSI
- valorizzare le molteplicità delle intelligenze attraverso metodologie alternative e la flessibilità dei percorsi didattici
- creare le condizioni dello "star bene" a scuola, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione
- promuovere il "fare squadra", la cooperazione per il conseguimento di un obiettivo comune piuttosto che la competizione individualistica proiettata sul voto
- promuovere una didattica che, pur mirando a traguardi comuni, sia attenta alle esigenze dei singoli, valorizzandone i "talenti"
- promuovere stili di vita sani
- favorire una cultura della "diversità" legata sia all'inclusione di alunni diversamente abili, di alunni stranieri, sia al confronto e alla conoscenza di culture diverse
- garantire continuità nella formazione attraverso la realizzazione di curricoli comuni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado
- sviluppare il senso di comunità dell'Istituto attraverso il rafforzamento delle condizioni di comunicazione efficace all'interno e all'esterno.



LE FINALITA' FORMATIVE

Il nostro curriculum d'Istituto è stato redatto con la convinzione che la verticalizzazione dei percorsi formativi degli alunni sia una risorsa per l'accrescere e lo sviluppare le competenze necessarie al cittadino del domani. Le "Indicazioni per il curriculum per la Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (2018)" diventano riferimento per la personalizzazione in base ai bisogni del territorio. A tal proposito tali indicazioni pongono accento sui traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave europee e gli obiettivi di apprendimento quali:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica;
- 3) competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- 4) competenza digitale;
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- 6) competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- 7) competenza imprenditoriale;
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L: 107/15)

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura



dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Le priorità indicate nel RAV riguardano il miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica e il mantenimento dei risultati scolastici degli alunni

ATTO DI INDIRIZZO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (TRIENNIO AA.SS. 2022/2025) EX ART.1, COMMA 14,

LEGGE N.107/2015 – AGGIORNAMENTO a.s. 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, "organo tecnico-professionale", in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica;



VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI, in particolare, i seguenti commi 7, 2, 13, 14, 16, 17, 29, 60;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dal c. 14 dell'1 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della l. 59/1997;

CONSIDERATO che le Indicazioni nazionali e gli obiettivi specifici di apprendimento rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del primo ciclo d'istruzione;

TENUTO CONTO che le indicazioni e il PECUP costituiscono l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa;

VALUTATO che i docenti costruiscono i propri percorsi didattici affinché gli studenti siano messi in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di maturare le competenze proprie dell'istruzione di primo ciclo;

VISTO il Goal 4 dell'Agenda 2030 dell'O.N.U. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti, come primo passo necessario per conseguire anche gli altri;

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015,



n. 107”;

VISTA la L. 29 maggio 2017, n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTO il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;

VISTO il Decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 “Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell’articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il Piano Nazionale per l'educazione al rispetto adottato dal MIUR nell'ottobre 2017;

VISTO l'aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017;

VISTE le Linee Guida Nazionali “Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione” in applicazione dell’art. 1 comma 16 L.107/2015;

VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92, “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTA La Legge 79/2022 di conversione del DL 36 sul reclutamento e la formazione docenti ai sensi della quale la formazione servirà a rafforzare tanto le conoscenze quanto le competenze applicative, sono parte integrante di detti percorsi di formazione anche attività di progettazione, tutoraggio, accompagnamento, guida allo sviluppo delle potenzialità degli studenti volte a favorire il raggiungimento di obiettivi scolastici specifici, e attività di sperimentazione di nuove modalità didattiche;

VISTO il DM 161 del 14 giugno 2022 (Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione dell’investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021), commi da 329 a 337, ha introdotto l’insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria, da subito nelle classi quinte poi a regime anche nelle quarte, ad opera di un docente fornito di “idoneo titolo di studio”;

VISTA la Nota prot. 2116 del 9-9-2022 di chiarimenti avente ad oggetto “Insegnamento di educazione



motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

VISTA la Nota MIUR prot. n.23940 del 19 settembre 2022 avente per oggetto: "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall'art.1, c.14 della predetta l.107/2015, il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

VISTO il PTOF elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10733/I-1 del 21/10/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2022 con delibera n. 99

CONSIDERATE LE INTERVENUTE LE LINEE GUIDA SULL'ORIENTAMENTO del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO EMESSE CON DECRETO N.63 DEL 05.04.2023

PRESO ATTO

che l'art.1 della LEGGE 107 DEL 2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge 13 luglio 2015, n. 107, il PTOF è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre, termine ordinatorio che negli ultimi anni scolastici è stato prolungato fino all'inizio della fase delle iscrizioni, vista la funzione del documento quale principale strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia e di presentazione dell'offerta formativa (come ribadito dalla Nota MIM 31023 del 25.09.2023)
- il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato in "Scuola in



Chiaro” e sul sito istituzionale dell’Istituto Comprensivo, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;

- il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;
- che le funzioni della piattaforma RAV e della piattaforma PTOF saranno attive a partire dal 26 settembre 2023 e si potrà procedere con la pubblicazione dei documenti fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni per l’a.s. 2024/25.

TENUTO CONTO

1. del PTOF vigente
2. dell’organico dell’autonomia assegnato all’istituzione scolastica per l’a.s. 2023-2024;
3. degli spazi e degli edifici assegnati all’Istituzione scolastica da parte degli EE.LL.
4. degli adeguamenti che saranno realizzati a cura dell’Istituzione Scolastica con appositi fondi per:
 - a. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori
 5. per le professioni digitali;
 - b. trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali;
5. dei finanziamenti assegnati all’istituzione scolastica e delle complessive disponibilità finanziarie della medesima e per i quali dovrà essere effettuata formazione e adeguata progettazione didattica al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dai bandi;
6. del fabbisogno formativo dei docenti e del personale ATA
7. della richiamata nota MIM 31023 /2023 in virtù della quale: “L’aggiornamento del Piano deve tenere conto dell’evoluzione della normativa, che richiede all’interno del documento la declinazione di specifici contenuti. In questo anno scolastico si evidenzia in particolare la necessità di riportare nel PTOF la progettazione dei moduli di orientamento formativo da attivare nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Inoltre, è opportuno che le scuole inizino a porre attenzione anche alle prossime novità che toccheranno l’offerta formativa, legate all’emanazione delle Linee guida relative all’insegnamento delle discipline STEM, all’aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale e



all'integrazione delle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Particolare attenzione riveste il collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti del PNRR. Infatti, la missione 4-Istruzione del PNRR finalizza le riforme e gli investimenti al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e di conseguenza dei risultati degli studenti.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Aggiornamento all'atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione .

L'Atto di Indirizzo, così come pensato, ha l'intento di coniugare la tradizione dell'Istituto Comprensivo "Gabriele D'Annunzio" di Jesolo e l'innovazione che proietta al futuro e che pretende uno sforzo interpretativo prefigurando bisogni educativi in rinnovati scenari sociali, anche e soprattutto dopo il trascorso scolastico in piena pandemia e nel periodo post-pandemico.

Attuare il Piano dell' Offerta Formativa a livello di scelte curriculari ed extracurriculari tenendo presente che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota non solo come documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il piano dell'offerta formativa deve perseguire gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 l. 107/15) individuati dalla scuola al fine di rendere coerenti gli orientamenti e le scelte indicati nel PTOF per il triennio 2022/2025 con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e con quanto previsto dal Piano di Miglioramento.

Immaginare il nuovo è un difficile compito della progettazione del curriculum di scuola, che non può essere un atto risolutivo ma un processo che richiede una revisione continua, poiché le ipotesi sul futuro che sorreggono la scelta degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi didattici vanno continuamente verificate e hanno bisogno di una costante manutenzione. Pertanto, le indicazioni fornite per il corrente anno scolastico hanno la finalità precipua di orientare a consolidare i progetti per gli alunni con BES, progettare incentrando l'azione sulla didattica per competenze, promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (ad esempio Debate, Flipped classroom, Coding, Peer



to peer, Cooperative learning, ma anche Teaching to test con particolare riferimento alle discipline di base, ecc.) che permettano di sviluppare il pensiero critico, il pensiero computazionale, il problem solving, la creatività, di consolidare le competenze digitali e quelle sociali e civiche insite nel curricolo verticale di Educazione civica attraverso l'approfondimento di tematiche importanti quali il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alle discriminazioni in generale (con particolare riferimento al contrasto alla violenza nei confronti delle donne) e al disagio giovanile, la sana alimentazione e i corretti stili di vita.

In coerenza con quanto approvato nel PTOF del triennio 2022-2025 il PTOF del corrente anno scolastico dovrà consolidare le azioni già avviate e introdurne di nuove allo scopo di:

1. Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista della elaborazione del Bilancio Sociale: individuare sedi, modalità, forme e tempi di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione, di condivisione del Piano dell'Offerta Formativa (inteso sia nella sua globalità, sia nell'articolazione degli interventi previsti e attuati).
2. Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna nei laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale. Continuare la riflessione sul curricolo per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola.
3. Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale.
4. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
5. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.
6. Individuazione di modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa, vi è la necessità di consolidare le nuove fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati. Individuare sedi, modalità, forme e tempi di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione, di condivisione che andranno a costruire in nuovo modello di PdM adottato in quest'anno scolastico. Il sistema RAV-PTOF-PdM dovrà inoltre:
 - tenere nella massima considerazione quanto emerso sia dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto redatto dal N.I.V., sia dal conseguente Piano di Miglioramento, assicurandone correlazione e piena



coerenza.

- valorizzare l'attività di formazione del Personale, permanente e obbligatoria;
- valorizzare la piena applicazione del curricolo verticale d'Istituto promuovendone al contempo confronto e riflessioni.

Attuazione il Piano dell'Offerta Formativa a livello di scelte curriculari ed extracurriculari, si ritiene opportuno ricordare che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota non solo come documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Nell'elaborazione e nell'attuazione del PTOF si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si



impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (tedesco, spagnolo);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alle introdotte modalità di insegnamento di educazione motoria nella scuola primaria ad una eventuale sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo; diffondere e coltivare per le discipline sportive la cultura dello sport, intesa non solo come attività fisica e teorica, ma anche come possibilità di socializzazione tra alunni, rispetto delle regole del gioco, fair play, dello stare bene insieme.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;



□ Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento

L'esperienza fatta per far fronte all'emergenza COVID-19 è stata sicuramente di impatto sul nostro fare scuola. Tale bagaglio deve divenire risorsa attraverso la riflessione interna al collegio e alle sue articolazioni e la messa a sistema delle metodologie didattiche innovative utilizzate. Si ricorda dell'opportunità di presidiare l'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico al fine di fornire supporto e guida nell'esercizio dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Si invita inoltre a:

1. curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale;
2. favorire l'inclusione degli alunni attraverso la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, l'individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la progettazione formativa e la valutazione dei risultati di apprendimento aumentando il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi.
3. contrastare la dispersione scolastica attivando di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni, intensificando del rapporto con le famiglie, promuovendo attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione dell'ambiente e l'Agenda 2030;
4. prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo

Miglioramento della qualità dei processi valutativi Uno degli aspetti di criticità emersi dal Rapporto di Valutazione Esterna redatto nel 2018 è relativo all'approccio valutativo:

"... Tuttavia, la modalità di strutturazione dei progetti non consente una sicura rilevazione e valutazione delle competenze sviluppate e talvolta neppure di reperire dati per la valutazione di profitto. Vengono utilizzate prove condivise iniziali e finali. Sono presenti criteri molto generali per la valutazione del profitto e del comportamento..."

Se da un lato si riconosce il continuo sforzo effettuato dal gruppo e dal collegio docenti per creare rubriche valutative all'interno dei curricoli, prove per classi parallele, griglie e giudizi di valutazione globali e comportamentali (D.lgs. 62/2017), di individuare margini di miglioramento. Pertanto si invita alla revisione e alla metacognizione dei nuovi modelli valutativi introdotti nella scuola primaria al fine di monitorarne l'utilizzo.



Si invita inoltre ad una riflessione docimologica profonda sulla valutazione della scuola secondaria di primo grado al fine della revisione delle rubriche valutative adottate da questa istituzione scolastica.

Mantenere e migliorare i risultati delle prove INVALSI per un'offerta di qualità.

A tal fine si ritiene necessario istituire e consolidare le pratiche di rinforzo per gli allievi in difficoltà attraverso attività a piccoli gruppi, ecc.

Favorire l'inclusione degli alunni, degli alunni anche attraverso il potenziamento delle competenze disciplinari e della socialità attraverso azioni di didattica laboratoriale, attività anche extracurricolari con laboratori STEM, in efficace raccordo anche con il territorio. Presso la scuola sarà istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei percorsi educativi individualizzati e personalizzati. Relativamente al D.Lgs. n°66/2017 la scuola realizzerà le attività previste dall'art. 4 del decreto legislativo 66/2017. In particolare, si dovranno progettare e attuare i seguenti interventi:

- realizzazione di percorsi per la personalizzazione;
- individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione;
- istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Continuare la riflessione sul curriculum per competenze attuando l'insegnamento dell'educazione



civica e delle azioni del PNSD con riferimento al Curricolo digitale, allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola. Implementare il curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza. Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

LE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E I RISULTATI SCOLASTICI seguiranno:

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:

- attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni
- intensificazione del rapporto con le famiglie
- promozione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione dell'ambiente
- diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
- promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:



□ individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017

□ progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine e altri Soggetti educativi

□ realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network -promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

Incrementare il rapporto con la realtà produttiva del territorio. Saranno sollecitate, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e imprese del territorio, intese anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Definire efficacemente piano di formazione del personale Docente e ATA. Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa verrà definito il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Essenziale la Formazione Sicurezza anche in ambito somministrazione farmaci e salva vita.

Va sottolineato che, per la formazione del personale docente le iniziative di formazione potranno essere sviluppate sia dall'Istituto sia dalla scuola polo/ ambito per la formazione, nonché dalle agenzie autorizzate.

Particolare attenzione dovrà essere posta, accanto al curriculum formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e le diversità delle loro abilità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curriculum di scuola deve mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.

Si individua come determinante l'avvalersi per le discipline scientifiche di tecnologie informatiche e



di una didattica improntata allo sviluppo del pensiero computazionale (Coding) realizzabile nei laboratori di informatica, sviluppando curiosità, analisi delle situazioni proposte, interpretazione di dati, risultati attesi, interpretazione dell'errore e con l'utilizzo per l'insegnamento delle discipline scientifiche di una metodologia che sia contemporaneamente induttiva e deduttiva, che dall'analisi del problema reale (problema di realtà) permetta di applicare concetti, procedure e sviluppare competenze, e che quindi concorra allo sviluppo del pensiero critico. Ugualmente utilizzare per le discipline artistiche, musicali, tecnologiche, in maniera preponderante la didattica laboratoriale al fine di dare spazio allo stare insieme, alla condivisione di percorsi, alla creatività, alla produzione di un prodotto finale, anche di natura multidisciplinare.

Proposta realizzazione PNRR

Il Collegio Docenti è quindi chiamato ad aggiornare il PTOF ponendo particolare attenzione agli obiettivi del PNRR nonché alle azioni previste nell'ambito del Piano Scuola 4.0

Investimenti e progettazione del Piano Scuola 4.0

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, si prevede di riprogettare lo spazio di apprendimento delle scuole del primo ciclo, attuando il modello "1+4" proposto dall'INDIRE, dove i 5 spazi, citando la ricerca pubblicata dall'Istituto, vadano così intesi:

"1" - lo spazio di gruppo, l'ambiente di apprendimento polifunzionale del gruppo-classe, l'evoluzione dell'aula tradizionale che si apre alla scuola e al mondo. Un ambiente a spazi flessibili in continuità con gli altri ambienti della scuola.

"4" – sono gli spazi della scuola complementari, e non più subordinati, agli ambienti della didattica quotidiana.

Sono:

- l'Agorà, luogo della comunità scolastica tutta. Ambiente per la condivisione di eventi aperti anche al territorio;
- lo spazio informale, luogo dell'incontro informale e del riposo. Ambienti comodi con sedute morbide per leggere, parlare, ascoltare musica;
- l'area individuale, spazi per il raccoglimento, la riflessione, la lettura. Postazioni riparate e protette



con strumenti di lettura/scrittura individuale;

□ l'area per l'esplorazione, spazio della scoperta e dell'esplorazione del mondo. Ambiente dotato di strumenti per l'osservazione, la sperimentazione e la manipolazione.

Gli spazi delle diverse scuole inoltre saranno progettati in modo da prevedere e promuovere un'autonomia e consapevolezza che crescono con l'età degli alunni:

□ Scuola primaria: aule flessibili multifunzione individuate come spazio di gruppo classe, collegate ed aumentate dai 4 spazi complementari;

□ Scuola secondaria: cluster di aule disciplinari in cui i gruppi classe si spostano a seconda dell'insegnamento previsto dall'orario; anch'essi si espandono e si completano nei 4 spazi complementari.

PER CONSOLIDARE

□ abilità cognitive e meta cognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare)

□ abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione)

□ abilità pratiche e fisiche (uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

PER FAVORIRE

□ apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata

□ relazioni, motivazione, benessere emotivo

□ peer learning, problem solving e co-progettazione

DESIGN

Inclusività, accessibilità, comfort, flessibilità, integrazione tra interno ed esterno: ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative in una dimensione "didattica" dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare- sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere.

DOTAZIONI



- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni
- connessione
- schermo digitale
- dispositivi per la possibile fruizione a distanza di tutte le attività
- dispositivi per la promozione di scrittura e lettura
- dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive
- dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica
- integrazione tra aula fisica e ambiente/piattaforma virtuale, per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido
- accesso al catalogo digitale, raccolta di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud

Si richiamano i 7 principi dell'apprendimento Ocse per progettare ambienti.

I 7 PRINCIPI DELL'APPRENDIMENTO OCSE

- 1 L'ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti.
- 2 L'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato.
- 3 I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenimento dei risultati.
- 4 L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse.
- 5 L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro.



6 L'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l'apprendimento.

7 L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale.

In sintesi, la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto nella struttura di riferimento in ambiente SIDI dovrà prevedere:

1. Aggiornamento del RAV ipotizzandone l'eventuale pubblicazione entro l'avvio delle iscrizioni in modo da permetterne la pubblicazione entro la tempistica indicata dalla nota MI 239401 del 19 settembre 2022;

2. Collegamento con PNRR - Considerato in particolare il Piano "Scuola 4.0" e la nota dell'Unità di missione per il PNRR, viene evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

3. Piano di miglioramento: definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0"

4. PTOF: riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi.

a. In relazione al Piano "Scuola 4.0" è opportuno riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. L'utilizzo della sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", del PTOF all'interno del SIDI, può rivelarsi particolarmente funzionale soprattutto ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento nella realizzazione delle azioni e di raggiungimento dei traguardi previsti. promozione del benessere a scuola per alunni, genitori e docenti.

1. Rendicontazione sociale triennio 2019-2022: nella struttura di riferimento del PTOF all'interno del SIDI, dal titolo "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", si troveranno precaricati i contenuti già inseriti per le diverse annualità relativamente alle attività svolte e ai risultati raggiunti, potendo



così più agevolmente compilare la sezione relativa alla rendicontazione dell'intera triennalità.

Proposta per la realizzazione delle linee guida di orientamento

Il Collegio Docenti è quindi chiamato ad aggiornare il PTOF ponendo particolare attenzione agli obiettivi delineati dalle linee guida emanate dal Ministero quali il porre in essere una attività didattica in ottica orientativa e "organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia". Lo scopo richiamato è quello consentire agli studenti, con attività precipuamente laboratoriali, occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Si ritiene proficuo individuare un percorso di 30 ore che miri per le classi prime alla consapevolezza della creazione del gruppo e alla ricerca del sé, per le classi seconde all'individuazione di percorsi e modalità che portino allo star bene in Istituto, al benessere scolastico e all'attenzione alla identità digitale, mentre per le classi terze va approfondito e implementato il ragionamento sull'importanza e consapevolezza delle scelte.

Il tutto con il coinvolgimento di tutte le discipline che partendo da una unità didattica tradizionale trasmigrano e si aprono a forme di didattica partecipata innovativa e laboratoriale che punti a sviluppare e permettere la piena espressione dei talenti, attitudini e potenzialità degli alunni.

Potranno essere richieste forme di collaborazione con esperti esterni di comprovata esperienza nella realizzazione di progettualità apposite.

Si richiamano pertanto gli obiettivi di apprendimento attivo e collaborativo, con personalizzazione della didattica che deve essere fatta di relazione, motivazione, crescita personale, consapevolezza delle scelte e benessere emotivo

Adozione delle Linee guida per le discipline STEM

Si raccomanda al Collegio di porre adeguata e precipua attenzione alle linee guida disciplina STEM di cui al DM 184 del 2023 e alla ratio della loro emanazione che sottolinea l'importanza di azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM e, ciò, sin dalla scuola dell'infanzia.

Attraverso metodologie didattiche innovative sarà necessario il raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le



competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

I curricula di istituto andranno dunque implementati in tale ottica sviluppando pratiche già in essere nei vari gradi scolastici, dalla robotica per infanzia e primaria all'utilizzo delle serre idroponiche, ai percorsi di coding.

Per quanto attiene all'attuazione dell'azione amministrativa organizzativa gli indirizzi sono i seguenti:

- Orientamento verso la migliore promozione dei servizi amministrativi dell'Istituzione scolastica.
- Ricerca dell'unitarietà di tutti i settori e i servizi della scuola ai fini dell'erogazione efficace e di qualità del servizio pubblico di istruzione.
- Necessità di orientare e far convergere verso il perseguimento delle finalità generali e degli obiettivi di risultato, che il Piano di Miglioramento e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto si propongono di perseguire, anche il personale amministrativo diretto e guidato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
- Necessità di assicurare l'efficacia unitaria e coerente del servizio istruzione da erogare rendendo il personale amministrativo e collaboratore scolastico consapevole a riguardo dell'importanza del proprio ruolo nell'erogazione del servizio pubblico di istruzione, anche motivandone l'attiva e diretta partecipazione nella promozione dell'offerta formativa della scuola.

Infine:

- Per quanto attiene la gestione dell'organizzazione, si ritiene indispensabile garantire nell'Istituto la presenza di figure professionali di importanza strategica (Collaboratori del Dirigente, Coordinatori di plesso, di dipartimento, di classe, Referenti di progetto, Funzioni strumentali).
- In relazione ai posti di potenziamento, il fabbisogno è stato definito in base alle progettualità e alle attività a suo tempo indicate nelle Linee di indirizzo a cui il Piano deve rispondere e che, recepiti gli aggiornamenti in itinere, si intendono confermare. Per tutti i progetti (che dovranno indicare il Fabbisogno di strutture, infrastrutture e materiali e Le attività progettuali), dovranno essere riportati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere, le azioni, gli indicatori individuati per rilevarne la qualità.
- In merito all'ampliamento dell'offerta formativa, si ribadisce con forza che esso debba trovare



piena attuazione nei progetti attivati al di fuori delle ore ordinarie di insegnamento. Tali progettualità possono nascere anche dalla fattiva collaborazione con Enti e soggetti presenti sul territorio. E' di fondamentale importanza che tali attività siano coerenti e pienamente integrate con il progetto educativo d'Istituto che, per sua stessa natura e finalità, offre a tutti gli alunni la possibilità di potenziare e personalizzare il proprio percorso formativo attraverso la partecipazione a progetti e attività trasversali extrascolastiche.

□ Ricordo a tutti e a ciascuna unità di personale di fare costantemente riferimento e di assumere con intima e profonda consapevolezza i principi fondamentali e imprescindibili verso i quali si raccomanda di orientare il proprio agire nell'espletamento delle proprie funzioni all'interno di questa Istituzione scolastica: la credibilità della scuola, riconosciuta dal contesto sociale e culturale nel quale essa è inserita e opera; la coesione dell'intera comunità scolastica nel proporre e attuare il progetto educativo adottato e nell'espletamento del proprio mandato istituzionale; la trasparenza cui ogni scelta e ogni azione devono attenersi e ispirarsi.

Quanto finora premesso ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.Lgs. 165/2001, è responsabile il Dirigente Scolastico.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

SCOLASTICO

IL DIRIGENTE

MELE

Marialuisa

ai sensi del Codice

Documento firmato digitalmente

norme ad esso connesse

dell'Amministrazione digitale e



Link allegati PTOF

<https://www.icdannunzio.edu.it/documento/ptof-2023-2025/>



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata pluridisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione dei dati, scambio di informazioni e dematerializzazione



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO POLIFUNZIONALE**

Predisposizione di un ambiente di apprendimento polifunzionale del gruppo-classe, un ambiente a spazi flessibili in continuità con gli altri ambienti della scuola come previsto nel piano scuola 4.0 del PNRR.

Creazione di 4 spazi complementari agli ambienti della didattica quotidiana (Agorà, lo spazio informale, l'area individuale e l'area per l'esplorazione).

Inoltre nella scuola primaria creare aule flessibili multifunzione individuate come spazio di gruppo classe, collegate ed aumentate dai 4 spazi complementari; e nella scuola secondaria creare cluster di aule disciplinari in cui i gruppi classe si spostano a seconda dell'insegnamento previsto dall'orario; anch'essi si espandono e si completano nei 4 spazi complementari.

La modifica degli spazi sarà quindi funzionale all'implementazione di una didattica di tipo progettuale, che preveda anche:

- la revisione degli orari di classe in modo da ridurre il numero di insegnamenti per mattina e permettere lo svolgimento di attività laboratoriali;
- la revisione delle modalità con cui vengono espresse le valutazioni in itinere, in coerenza con una didattica progettuale, al fine di valorizzare in egual misura competenze trasversali e disciplinari.

Grazie alla piattaforma Scuola Futura, alle Equipe Formative Territoriali, alle reti di riferimento e alle iniziative del nostro Istituto, il personale docente sarà supportato nello sviluppo e nell'attuazione del piano.

Questo percorso porterà al miglioramento della competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare, Inoltre promuoverà negli alunni la competenza di imprenditorialità



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornare il curricolo trasversale della competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare e della competenza di imprenditorialità.

○ **Ambiente di apprendimento**

Intensificare metodologie didattiche attive e innovative (didattica metacognitiva, cooperative learning, peer education, learning by doing, didattica laboratoriale anche in riferimento alla didattica digitale integrata)

Predisporre gli ambienti di apprendimento previsti nel piano scuola 4.0 del PNRR

○ **Inclusione e differenziazione**

Condivisione degli obiettivi di inclusione nell'istituto attraverso percorsi personalizzati individualizzati

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Documentazioni delle buone pratiche creando uno spazio virtuale di condivisione e interattivo per la condivisione dei materiali/esperienze

Attività prevista nel percorso: CREAZIONE DI SPAZI DELLA SCUOLA COMPLEMENTARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale e responsabile del progetto 4.0 PNRR

Miglioramento dell'azione didattica attraverso l'applicazione di nuove pratiche esperienziali.

Gli spazi delle diverse scuole inoltre saranno progettati in modo da prevedere e promuovere un'autonomia e consapevolezza che crescono con l'età degli alunni.

Il piano ha come obiettivo quello di consolidare:

- Risultati attesi
- ☐ abilità cognitive e metacognitive(pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare)
 - ☐ abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione)
 - ☐ abilità pratiche e fisiche(uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digital)

E favorire:

- ☐ apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata
- ☐ relazioni, motivazione, benessere emotivo



□ peer learning, problem solving e co-progettazione

Attività prevista nel percorso: CORSI DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Grazie alla piattaforma Scuola Futura, alle Equipe Formative Territoriali , alle reti di riferimento e alle iniziative del nostro Istituto, il personale docente sarà supportato nello sviluppo e nell'attuazione del piano 4.0 del PNRR
Risultati attesi	La maggior parte del corpo docente partecipa almeno ad un corso di formazione. Miglioramento delle metodologie didattiche attive, e in particolare delle strategie personali d'intervento mirato e sulla predisposizione di attività legate alla gestione delle dinamiche del gruppo classe.

● Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Progettazione di attività di recupero/potenziamento attuati in orario curricolare e extracurricolare per migliorare i risultati degli alunni ad allineare i risultati delle prove Invalsi sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado alla media regionale.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

○ **Ambiente di apprendimento**

Intensificare metodologie didattiche attive e innovative (didattica metacognitiva, cooperative learning, peer education, learning by doing, didattica laboratoriale anche in riferimento alla didattica digitale integrata)

Predisporre gli ambienti di apprendimento previsti nel piano scuola 4.0 del PNRR

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Documentazioni delle buone pratiche creando uno spazio virtuale di condivisione e interattivo per la condivisione dei materiali/esperienze

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO LINGUA



ITALIANA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti della scuola dell'infanzia e docenti di italiano della scuola primaria e secondaria
Risultati attesi	Recupero e potenziamento delle competenze nella lingua italiana.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti interni di lingue referenti dei vari progetti.
Risultati attesi	Migliorare le competenze nelle lingue straniere degli alunni

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO AREA



MATEMATICO-SCIENTIFICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente di matematica referente del relativo progetto
Risultati attesi	Migliorare le competenze logico-matematiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Organizzazione dell'ambiente di apprendimento

Un grande aspetto che ha guidato la didattica negli ultimi anni nella scuola è che “s’impara facendo”. Questo è il presupposto che porta gli insegnanti a pianificare attività che consentano agli alunni di fare esperienze dirette, mettendo in pratica procedure, concetti, usando strumenti e materiali vari, superando i limiti della semplice e molte volte sterile trasmissione orale delle conoscenze da parte dell’insegnante. L’alunno, quindi, mentre agisce, impara perché è attivo, consapevole della situazione didattica che sta vivendo, interagisce, coopera, riflette, progetta e rispetta accordi comuni e impegni presi.

La didattica laboratoriale si fonda su tre principi:

- 1) gli scopi dell’educazione vanno fondati sui bisogni intrinseci di chi apprende;
- 2) la cooperazione contribuisce a liberare ed organizzare le capacità di chi apprende e a trasformarla in competenze
- 3) la valenza educativa delle attività sta nelle connessioni e nella flessibilità di percorsi riconosciuti dall’alunno come significativi per sé stesso e applicabili alla propria realtà.

La pratica laboratoriale riveste la funzione importante di dare risposte adeguate per migliorare l’aspetto relazionale di ogni alunno, per facilitargli l’acquisizione di nuove conoscenze ed abilità che si potranno sviluppare in competenze. L’insegnante gestisce in prima persona il processo di insegnamento-apprendimento nelle attività di laboratorio, privilegia alcuni aspetti comunicativi rispetto ad altri per facilitare lo scambio. Nel progettare attività di laboratorio, che sono delle vere e proprie unità di apprendimento, il docente dichiara gli obiettivi formativi che intende perseguire, incrociandoli con gli obiettivi generali del processo formativo e quelli specifici di apprendimento, adeguandoli al contesto, e coniugando le strategie, le metodologie più idonee, analizzando e ripensando ad alcuni aspetti progettuali quando non funzionali agli alunni.

L’Istituto attraverso il progetto PON “Nuove tecnologie al servizio di una didattica per competenze” ha fornito ai docenti gli strumenti per una didattica basata sulle competenze chiave, in cui gli spazi



sono ripensati e aumentati dalla tecnologia. Questo progetto si affianca e completa il lavoro di riscrittura del curriculum e di formalizzazione delle unità di apprendimento iniziato nell'anno scolastico 2015-2016. Seppur con gradi di coinvolgimento diversi, è stato pensato in verticale e coinvolge i diversi ordini dell'Istituto comprensivo, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado.

“Dalle aule ai laboratori disciplinari” (scuola secondaria di primo grado) è la parte più consistente del progetto e ha realizzato la riorganizzazione degli spazi di apprendimento. Le classi perdono la loro natura di luogo multidisciplinare trasversale, trasformandosi in laboratori specializzati e personalizzati dai docenti che in quelli spazi operano. In questo modello non sono più gli insegnanti a spostarsi, bensì gli studenti che ad ogni lezione si spostano recandosi nell'aula laboratorio della disciplina prevista. La personalizzazione e integrazione strumentale è stata lasciata alle esigenze dei docenti, i quali predisporranno arredi, materiali, strumentazioni.

Per riorganizzare gli spazi sono stati gestiti aspetti non trascurabili come la gestione degli spostamenti degli studenti e quindi dei tempi per il passaggio da un'aula all'altra, la programmazione degli orari delle lezioni, l'individuazione di uno spazio riservato agli studenti (ad es. armadietti) per la custodia dei loro oggetti.

Il progetto si è inserito all'interno di un ripensamento complessivo della didattica all'interno dell'istituto. L'obiettivo generale è stato quello di aumentare e diversificare le attività didattiche in cui sono gli studenti ad essere protagonisti attivi del loro apprendimento, facendo esperienza con attività laboratoriali o costruendo, con la guida degli insegnanti, i propri saperi.

La parte rivolta alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, non ha comportato una variazione dell'organizzazione del tempo scuola, né particolari cambiamenti organizzativi. Il miglioramento della dotazione informatica è stato, in questo caso, prerequisito per un uso più sistematico della tecnologia, con l'acquisizione di competenze digitali graduali e commisurate al grado. L'aumento della diffusione delle LIM (lavagne interattive multimediali), a partire dalla scuola dell'infanzia, permette una diversificazione della didattica che garantisce un maggior coinvolgimento. I cambiamenti proposti in questo progetto vanno ad aggiungersi ad un sistema già presente di spazi dedicati ad attività di sostegno.

In questo nuovo PTOF viene posta particolare attenzione agli obiettivi del PNRR nonché alle azioni previste nell'ambito del Piano Scuola 4.0

Gli Investimenti e progettazione del Piano Scuola 4.0 sono inseriti nell'apposita sezione di questo documento.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Diffondere maggiormente le metodologie di Cooperative Learning, problem solving , peer education e didattica rovesciata. Metodologie già usate da numerosi insegnanti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Verranno rivisti i curricoli trasversali adeguandoli alle innovazioni previste.

Sono stati redatti anche i nuovi curricoli verticali di Educazione Fisica e di Attività alternativa alla religione cattolica.

Verrà ulteriormente potenziata l'attività laboratoriale e si svilupperanno più UDA per valutare le competenze trasversali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'integrazione negli spazi di apprendimento con le nuove tecnologie può essere schematizzata in due istanze:

- completare la diffusione di strumenti didattici di base come le lavagne interattive multimediali, ormai entrate nella didattica comune, garantendo l'accesso alla rete internet;
- avviare pratiche di innovazione didattica più avanzate in cui vengono incentivate modalità diverse di apprendimento da parte degli studenti.

Per quest'ultimo punto, vanno citati i seguenti progetti:

- sperimentazione di pratiche didattiche in cui gli alunni usano il proprio pc come strumento di apprendimento, con la creazione di una rete wireless ad accesso sicuro, localizzata in appositi spazi (aula multimediale della scuola secondaria; aula magna e atrio antistante);



- ristrutturazione degli attuali laboratori informatica della scuola primaria e secondaria, per realizzare un ambiente più flessibile e integrato, che all'occorrenza possa diventare un unico spazio in cui angoli diversi sono riservati a diversi processi di apprendimento o possa tornare a essere separato semplicemente chiudendo una porta. Questo spazio è pensato per diventare il centro di applicazione del curricolo digitale d'istituto, dando particolare attenzione ai seguenti aspetti:
- farne un centro per lo sviluppo e la certificazione ECDL delle competenze digitali degli studenti
- trasformarlo in un centro per la diffusione del pensiero computazionale nella didattica;
- farlo diventare un centro per la creazione di prodotti digitali con aspetti relativi al making (stampa 3d).

Si attendono i seguenti risultati negli apprendimenti degli studenti:

- miglioramento generale delle competenze digitali (in tutti gli ambiti del Framework europeo, compresa la presa di consapevolezza della propria identità digitale);
- miglioramento negli studenti delle capacità di problem solving e, complessivamente, del saper imparare a imparare, grazie alla diffusione del pensiero computazionale;
- miglioramento delle capacità espressive creative e approfondimento del concetto spaziale di tridimensionalità

Nell'ambito del PNNR si prevede di riprogettare lo spazio di apprendimento delle scuole del primo ciclo, attuando il modello "1+4" proposto dall'INDIRE, dove i 5 spazi, citando la ricerca pubblicata dall'Istituto, vadano così intesi:

"1" - lo spazio di gruppo, l'ambiente di apprendimento polifunzionale del gruppo-classe, l'evoluzione dell'aula tradizionale che si apre alla scuola e al mondo. Un ambiente a spazi flessibili in continuità con gli altri ambienti della scuola.

"4" - sono gli spazi della scuola complementari, e non più subordinati, agli ambienti della didattica quotidiana. Sono:



- l'Agorà, luogo della comunità scolastica tutta. Ambiente per la condivisione di eventi aperti anche al territorio;
- lo spazio informale, luogo dell'incontro informale e del riposo. Ambienti comodi con sedute morbide per leggere, parlare, ascoltare musica;
- l'area individuale, spazi per il raccoglimento, la riflessione, la lettura. Postazioni riparate e protette con strumenti di lettura/scrittura individuale;
- l'area per l'esplorazione, spazio della scoperta e dell'esplorazione del mondo. Ambiente dotato di strumenti per l'osservazione, la sperimentazione e la manipolazione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, si prevede di riprogettare lo spazio di apprendimento delle scuole del primo ciclo, attuando il modello “1+4” proposto dall’INDIRE, dove i 5 spazi, citando la ricerca pubblicata dall’Istituto, vadano così intesi:

“1” - lo spazio di gruppo, l’ambiente di apprendimento polifunzionale del gruppo-classe, l’evoluzione dell’aula tradizionale che si apre alla scuola e al mondo. Un ambiente a spazi flessibili in continuità con gli altri ambienti della scuola.

“4” – sono gli spazi della scuola complementari, e non più subordinati, agli ambienti della didattica quotidiana. Sono:

- l’Agorà, luogo della comunità scolastica tutta. Ambiente per la condivisione di eventi aperti anche al territorio;
- lo spazio informale, luogo dell’incontro informale e del riposo. Ambienti comodi con sedute morbide per leggere, parlare, ascoltare musica;
- l’area individuale, spazi per il raccoglimento, la riflessione, la lettura. Postazioni riparate e protette con strumenti di lettura/scrittura individuale;
- l’area per l’esplorazione, spazio della scoperta e dell’esplorazione del mondo. Ambiente dotato di strumenti per l’osservazione, la sperimentazione e la manipolazione.

Gli spazi delle diverse scuole inoltre saranno progettati in modo da prevedere e promuovere un’autonomia e consapevolezza che crescono con l’età degli alunni:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

□ Scuola primaria: aule flessibili multifunzione individuate come spazio di gruppo classe, collegate ed aumentate dai 4 spazi complementari;

□ Scuola secondaria: cluster di aule disciplinari in cui i gruppi classe si spostano a seconda dell'insegnamento previsto dall'orario; anch'essi si espandono e si completano nei 4 spazi complementari.

Il piano ha come obiettivo quello di consolidare:

□ abilità cognitive e metacognitive(pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare)

□ abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione)

□
abilità pratiche e fisiche(uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

E favorire:

□ apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata

□ relazioni, motivazione, benessere emotivo

□ peer learning, problem solving e co-progettazione

Il design degli spazi porrà attenzione ad inclusività, accessibilità, comfort, flessibilità, integrazione tra interno ed esterno: ogni aula infatti diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative in una dimensione "didattica" dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere.

Gli spazi saranno dotati di:

□ arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni

□ schermi digitali

□ connessione

□ dispositivi per la possibile fruizione a distanza di tutte le attività



- dispositivi per la promozione di scrittura e lettura
- dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive
- dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica
- integrazione tra aula fisica e ambiente/piattaforma virtuale, per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido
- accesso al catalogo digitale, raccolta di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud

La modifica degli spazi sarà quindi funzionale all'implementazione di una didattica di tipo progettuale, che preveda anche:

- la revisione degli orari di classe in modo da ridurre il numero di insegnamenti per mattina e permettere lo svolgimento di attività laboratoriali;
- la revisione delle modalità con cui vengono espresse le valutazioni in itinere, in coerenza con una didattica progettuale, al fine di valorizzare in egual misura competenze trasversali e disciplinari.

Grazie alla piattaforma Scuola Futura, alle Equipe Formative Territoriali, alle reti di riferimento e alle iniziative del nostro Istituto, il personale docente sarà supportato nello sviluppo e nell'attuazione del piano.

Si segnala inoltre che il piano PNRR unisce e valorizza la progettualità PON e PNSD realizzata in questi anni, costituendo un sistema di innovazione.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Scuola dell'infanzia Joan Mirò	40 ore settimanali
Scuola dell'infanzia Via Nausicaa	40 ore settimanali
Scuola primaria Emilio Salgari	28 ore settimanali
Scuola primaria G. Verga	28 ore settimanali
Scuola primaria C. Colombo	40 ore settimanali tempo pieno
Scuola secondaria di secondo grado G. D'Annunzio	30 ore settimanali

EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica sono previste 33 ore annuali, che non verranno effettuate nell'ambito di un orario rigido, ma costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse.

Oltre a vari progetti che l'istituto svolge da anni collegati all'educazione civica e che sono descritti nella sezione Iniziative di ampliamento culturale (Consiglio comunale dei ragazzi, Eco-School, Io e l'altro, incontri con esperti per l'uso responsabile dei social network, educazione stradale), verranno svolte nelle classi delle U.d.A. trasversali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum verticale è un documento elaborato e condiviso dagli insegnanti di tutti gli ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo "Gabriele d'Annunzio", partendo dalla scuola dell'infanzia e concludendo con quella del primo ciclo. Esso rappresenta l'insieme delle competenze che gli insegnanti hanno individuato come imprescindibili, è una forma di garanzia orizzontale e di continuità verticale. Orizzontale in quanto garantisce uniformità nello svolgimento dei programmi agli alunni di pari età, a prescindere dalla sezione o dal plesso di frequenza. In questo senso è uno strumento che crea coerenza interna all'istituto. Verticale in quanto articola in modo progressivo lo sviluppo di abilità e competenze, lungo un percorso di maturazione che gli alunni iniziano alla scuola primaria e terminano con l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado. In quest'ottica i passaggi di grado scolastico, che sono passaggi importanti



nella maturazione di ogni ragazzo, avvengono all'interno di un percorso progressivo e concordato tra gli insegnanti. Curricolo però non significa standardizzare la didattica, infatti ogni insegnante elabora la propria programmazione e le proprie proposte in base alle necessità di apprendimento e agli stili di apprendimento degli alunni nell'ottica della personalizzazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto Comprensivo adotta metodologie didattiche attive fondate sulla didattica per competenze. Lo scopo è quello di assolvere nel modo più efficace e incisivo possibile al compito dell'educazione di tutti e del progetto di vita di ciascuno. Infatti, questo approccio consente di far crescere il potenziale cognitivo e relazionale di ogni allievo oltre che di realizzare una vera e propria democrazia cognitiva, poiché è indirizzato a tutti gli studenti riuscendo a valorizzare le eccellenze e a motivare e coinvolgere anche i ragazzi con maggiori difficoltà in ambito scolastico. Lo strumento che l'istituto adotta è quello dei progetti e delle Unità di apprendimento (UdA), sia per dare concretezza a questo nuovo impianto metodologico – didattico sia per avviare esperienze trasversali. Con questa espressione si intende un'attività progettuale di ampio respiro, pianificata nei tempi e nelle attività, che coinvolge più discipline e quindi più insegnanti. Nelle UdA, infatti, gli studenti vengono messi di fronte a compiti complessi e significativi, che richiedono l'esercizio di competenze diverse. La progettazione delle UdA è un lavoro che viene svolto all'interno dei Consigli di classe con frequenza annuale e vanno intese come modalità trasversali e complesse di affrontare in modo multidisciplinare argomenti specifici di più discipline arricchendo il curricolo disciplinare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Una delle priorità che il nostro istituto si è posto è proprio riferibile alle competenze civiche di cittadinanza. Crediamo nella necessità di fornire allo studente le competenze utili a trasformarlo nel cittadino di domani. A tal proposito il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza e l'ampliamento dell'offerta formativa si articola in verticale tra i diversi ordini scolastici e mira a promuovere nei giovani cittadini, la consapevolezza di appartenere a un corpo sociale e istituzionale.

Il curricolo mette al centro dell'attività insegnamento-apprendimento l'alunno al fine di accrescere la consapevolezza di scelte autonome e feconde, imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Accanto alle competenze di cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a



rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Il curriculum così strutturato è volto ad acquisire, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, la consapevolezza del valore dei beni di cui i bambini e i ragazzi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del Sè), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'intercultura, i rapporti con il territorio).

I curricoli verticali delle competenze chiave sono pubblicati nel sito della scuola al seguente link:

<https://www.icdannunzio.edu.it/index.php/didattica/curricoli-d-istituto>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
JOAN MIRO'	VEAA80401X
VIA NAUSICAA	VEAA804021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EMILIO SALGARI	VEEE804026
G. VERGA	VEEE804037
C. COLOMBO	VEEE804059

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GABRIELE D'ANNUNZIO	VEMM804014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi completi nei vari ordini di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;



- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SECONDARIA DI I GRADO (termine del primo ciclo)

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi



di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

-Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

-Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: JOAN MIRO' VEAA80401X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA NAUSICAA VEAA804021

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EMILIO SALGARI VEEE804026

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. VERGA VEEE804037

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C. COLOMBO VEEE804059

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GABRIELE D'ANNUNZIO VEMM804014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica sono previste 33 ore annuali, che non verranno effettuate nell'ambito di un orario rigido, ma costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse.

Oltre a vari progetti che l'istituto svolge da anni collegati all'educazione civica e che sono descritti nella sezione Iniziative di ampliamento culturale (Consiglio comunale dei ragazzi, Eco-School, Io e l'altro, incontri con esperti per l'uso responsabile dei social network, educazione stradale), verranno svolte nelle classi delle U.d.A. trasversali.



Curricolo di Istituto

GABRIELE D'ANNUNZIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale è un documento elaborato e condiviso dagli insegnanti di tutti gli ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo "Gabriele d'Annunzio", partendo dalla scuola dell'infanzia e concludendo con quella del primo ciclo. Esso rappresenta l'insieme delle competenze che gli insegnanti hanno individuato come imprescindibili, è una forma di garanzia orizzontale e di continuità verticale. Orizzontale in quanto garantisce uniformità nello svolgimento dei programmi agli alunni di pari età, a prescindere dalla sezione o dal plesso di frequenza. In questo senso è uno strumento che crea coerenza interna all'istituto. Verticale in quanto articola in modo progressivo lo sviluppo di abilità e competenze, lungo un percorso di maturazione che gli alunni iniziano alla scuola primaria e terminano con l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado. In quest'ottica i passaggi di grado scolastico, che sono passaggi importanti nella maturazione di ogni ragazzo, avvengono all'interno di un percorso progressivo e concordato tra gli insegnanti. Curricolo però non significa standardizzare la didattica, infatti ogni insegnante elabora la propria programmazione e le proprie proposte in base alle necessità di apprendimento e agli stili di apprendimento degli alunni nell'ottica della personalizzazione.

I curricoli d'Istituto sono consultabili al seguente link:

<https://www.icdannunzio.edu.it/documento/curricoli-di-istituto/>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Star bene a scuola

Il nostro giardino: pulire il giardino della propria scuola sensibilizza i bambini a rispettare l'ambiente dove vivono, giocano, imparano.

Secondo-primo: i bambini molto spesso a pranzo si sazano con il primo, quindi principalmente assumono carboidrati, abbiamo deciso, per incentivare l'assunzione degli altri nutrienti, di invertire le portate, prima viene servito il secondo con le verdure e poi il primo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Io cittadino: impariamo dagli ambienti

Alla scoperta del nostro territorio: sono state programmate delle uscite con l'obiettivo di far conoscere il territorio, le diversità che caratterizzano i vari ambienti e per adottare atteggiamenti corretti che consentono la salvaguardia degli stessi: spiaggia, campagna, fiume, parco, centro città.

Chiarastella: visitiamo la piazza e i negozi del quartiere per portare un sorriso cantando gli auguri di Natale.

Il bravo pedone: i bambini partecipano a degli incontri formativi e ad un'uscita al parco pedonale, per imparare i corretti comportamenti che si devono adottare per la strada per essere un bravo pedone.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo adotta metodologie didattiche attive fondate sulla didattica per competenze. Lo scopo è quello di assolvere nel modo più efficace e incisivo possibile al compito dell'educazione di tutti e del progetto di vita di ciascuno. Infatti, questo approccio consente di far crescere il potenziale cognitivo e relazionale di ogni allievo

oltre che di realizzare una vera e propria democrazia cognitiva, poiché è indirizzato a tutti gli studenti riuscendo a valorizzare le eccellenze e a motivare e coinvolgere anche i ragazzi con maggiori difficoltà in ambito scolastico. Lo strumento che l'istituto adotta è quello dei progetti e delle Unità di apprendimento (UdA), sia per dare concretezza a questo nuovo impianto metodologico – didattico sia per avviare esperienze trasversali.

Con questa espressione si intende un'attività progettuale di ampio respiro, pianificata nei tempi e nelle attività, che coinvolge più discipline e quindi più insegnanti. Nelle UdA, infatti, gli studenti vengono messi di fronte a compiti complessi e significativi, che richiedono l'esercizio di competenze diverse. La progettazione delle UdA è un lavoro che viene svolto all'interno dei Consigli di classe con frequenza annuale e vanno intese come modalità trasversali e complesse di affrontare in modo multidisciplinare argomenti specifici di più discipline arricchendo il curricolo disciplinare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Una delle priorità che il nostro istituto si è posto è proprio riferibile alle competenze civiche di cittadinanza. Crediamo nella necessità di fornire allo studente le competenze utili a trasformarlo nel cittadino di domani. A tal proposito il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza e l'ampliamento dell'offerta formativa si articola in verticale tra i diversi ordini scolastici e mira a promuovere nei giovani cittadini, la consapevolezza di appartenere a un corpo sociale e istituzionale. Il curricolo mette al centro dell'attività insegnamento-apprendimento l'alunno al fine di accrescere la consapevolezza di scelte autonome e



feconde, imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Accanto alle competenze di cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Il curriculum così strutturato è volto ad acquisire, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, la consapevolezza del valore dei beni di cui i bambini e i ragazzi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del Sé), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'intercultura, i rapporti con il territorio). I curriculum verticali delle competenze chiave sono pubblicati nel sito della scuola al seguente link:

<https://www.icdannunzio.edu.it/documento/curricoli-di-istituto/>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GABRIELE D'ANNUNZIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: “Arduino scienze kit**

In orario curricolare sono stati programmati esperimenti di fisica con “Arduino scienze kit”, che mira a favorire lo sviluppo di abilità e competenze trasversali. In particolare, si migliorano la comprensione della fisica, si promuove l’alfabetizzazione scientifica e stimola il pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: “A porta di clic STEM”**

Un progetto in orario extracurricolare “A porta di clic STEM” che mira a suscitare interesse nelle diverse discipline scientifiche e tecnologiche attraverso un approccio interattivo. Con questo corso vengono introdotte le basi per i software presentazione e foglio di calcolo, i concetti di robotica e programmazione utilizzando il kit specifici, promuovendo la collaborazione tra pari e la creatività individuale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: Serre idroponiche**

Negli spazi comuni della scuola secondaria di primo grado sono state installate serre idroponiche.

La serra idroponica è una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico. Questo strumento attiva una didattica laboratoriale innovativa e introduce il metodo scientifico in classe. L'attività, infatti, promuove la formulazione di ipotesi ai fini della creazione di un semplice modello scientifico basato sull'osservazione diretta e sul controllo di un fenomeno naturale. Inoltre viene stimolata una riflessione critica sulla sostenibilità ambientale, in particolare sulla disponibilità delle risorse in natura e sullo spreco alimentare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 4: Giomusichiamo**

Vengono strutturate attività che stimolano nell'alunno lo sviluppo di competenze logico-matematiche eseguendo facili melodie e ritmi. Con l'utilizzo di semplici strumenti le capacità di raggruppare, seriare, ordinare e misurare ricorrendo a strumenti più o meno sistematici di confronto e ordinamento oggetti secondo criteri vengono potenziate. Inoltre possono combinare elementi musicali di base producendo sequenze sonore e ritmi con la



voce e con il corpo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 5: La routine**

Attraverso le routine gli alunni acquisiscono sicurezze e consolidano competenze:

il calendario giornaliero dove comprendono il trascorrere del tempo ed osservano il cambiamento atmosferico;

il calendario delle presenze che permette di contare, confrontare quantità ed effettuare semplici operazioni;

il calendario del capofila che individua e definisce il compito degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 6: Coding**

CODING significa programmazione informatica. Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

Per proporre le attività di coding vengono utilizzati varie modalità e strumenti:



unplugged cioè svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità;

cody roby;

bee bot;

sul foglio

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 7: Serra e orto**

Gli alunni della scuola primaria saranno coinvolti nella realizzazione di piccoli orti in cassoni nel giardino della scuola e nella gestione di una serra. La realizzazione di ambienti educativi offrirà la possibilità di sperimentare, scoprire e fare esperienza partendo dalle curiosità e dall'osservazione diretta della natura per trasformare le conoscenze e le abilità e in competenze. Inoltre consentirà agli alunni di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema.

Attraverso l'osservazione scientifica delle piante potranno misurarne la crescita, il consumo di acqua, l'esposizione solare, l'umidità del suolo, la temperatura ambientale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 8: Coding unplugged**

Attività di coding unplugged per lo sviluppo del pensiero computazionale: verranno creati



elaborati grafici basati sulla tecnica della Pixel art e attraverso l'applicazione di una sequenza di istruzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 9: Laboratori matematico-statistici**

Laboratori matematico-statistici finalizzati alla creazione di istogrammi, ideogrammi su carta e su pc.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: GABRIELE D'ANNUNZIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: "Arduino scienze kit"**

In orario curricolare sono stati programmati esperimenti di fisica con "Arduino scienze kit", che mira a favorire lo sviluppo di abilità e competenze trasversali. In particolare, si migliorano la comprensione della fisica, si promuove l'alfabetizzazione scientifica e stimola



il pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: "A porta di clic STEM"**

Un progetto in orario extracurricolare "A porta di clic STEM" che mira a suscitare interesse nelle diverse discipline scientifiche e tecnologiche attraverso un approccio interattivo. Con questo corso vengono introdotte le basi per i software presentazione e foglio di calcolo, i concetti di robotica e programmazione utilizzando il kit specifici, promuovendo la collaborazione tra pari e la creatività individuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: "Le serre idroponiche"**

Negli spazi comuni della scuola secondaria di primo grado sono state installate serre idroponiche.

La serra idroponica è una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico. Questo strumento attiva una didattica laboratoriale innovativa e introduce il metodo scientifico in classe. L'attività, infatti, promuove la formulazione di ipotesi ai fini della creazione di un semplice modello



scientifico basato sull'osservazione diretta e sul controllo di un fenomeno naturale. Inoltre viene stimolata una riflessione critica sulla sostenibilità ambientale, in particolare sulla disponibilità delle risorse in natura e sullo spreco alimentare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: GABRIELE D'ANNUNZIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

“In Viaggio: Alla scoperta di sé stessi per incontrare gli Altri”

- Visione di materiale multimediale.
- Discussione in piccoli gruppi.
- Ricerche in rete.
- Letture condivise e analisi del testo.
- Esperienze laboratoriali

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II**

"Prendiamoci cura...di NOI"

- Realizza un elaborato grafico della piramide alimentare
- Utilizzo di un foglio di testo per creare lo slogan o il motto
- Visione di un film

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

"Direzione...la vita"



- Visita alle scuole secondarie di secondo grado;
- laboratori effettuate negli istituti che si sono resi disponibili ad accogliere gli alunni;
- partecipazione a laboratori condotti nel proprio istituto, anche da personale esterno;
- incontri formativi con esperti del settore;
- incontri formativi con studenti della secondaria di secondo grado;
- condivisione nella piattaforma digitale "Orientati";
- utilizzo del "Quaderno dell'Orientamento";
- coinvolgimento di tutti gli alunni nell'ambito del progetto "Io e l'altro".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA

Sono previsti vari progetti in tutti gli ordini di scuola. Il potenziamento è stato attivato anche come intervento mirato di italiano lingua 2 in tutti gli ordini di scuola data la numerosità degli alunni stranieri presenti nelle classi di tutto l'istituto. Tutto l'istituto: - "Accoglienza" progetto rivolto sia agli alunni nuovi iscritti che a quelli già frequentanti. - "Continuità" attività rivolte agli alunni dell'ultimo anno di ogni ordine che mirano a favorire un sereno passaggio al grado successivo. - "Legger...mente" attività di lettura nelle classi di tutti i plessi coinvolte nel progetto continuità. - "Parole in verticale" attività di alfabetizzazione per alunni stranieri. Scuola dell'infanzia: - "Stiamo crescendo" dopo un'analisi dei bisogni formativi, si strutturano attività specifiche per potenziare le competenze linguistiche. Scuola primaria: - "Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche" il progetto mira ad ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi individuali, destinando un periodo dell'attività didattica curricolare ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua. Il Progetto nasce dall'idea di offrire, agli alunni con difficoltà di apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, l'occasione di intraprendere percorsi mirati al recupero delle competenze linguistiche. Scuola secondaria: - "Libri alla ribalta" corsi pomeridiani per potenziare le competenze nella madrelingua attraverso la lettura di testi classici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare il risultato delle prove invalsi degli alunni della scuola primaria e secondaria allineandoli alla media regionale.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

Sono stati attivati vari progetti nei diversi ordini di scuola Scuola primaria: - Potenziamento delle lingue straniere nelle classi terza, quarta e quinta con madrelingua di inglese. - Dall'a.s. 2023-24 tre sezioni con potenziamento lingua inglese pomeridiano (2 ore settimanali). Scuola secondaria: - Dall'a.s. 2023-24 in più sezioni è attivo il potenziamento pomeridiano di tedesco e inglese (2 ore settimanali di tedesco o inglese) e una terza lingua straniera spagnolo (2 ore settimanali). - Corsi di potenziamento pomeridiano di inglese e tedesco in preparazione delle certificazioni linguistiche Trinity e Goethe Institut per le classi terze. - Progetto CLIL: lezioni di storia e geografia in inglese per le classi seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Migliorare il risultato delle prove invalsi degli alunni della scuola primaria e secondaria allineandoli alla media regionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● POTENZIAMENTO AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

Sono attivati vari progetti per il potenziamento e recupero delle competenze matematico-scientifiche Scuola dell'infanzia: - "Giocando con la Scienza" Il progetto sfrutta la curiosità naturale dei bambini per introdurli alla scienza tramite esperienze dirette e sperimentazioni pratiche. Obiettivi principali: osservare fenomeni naturali, usare il linguaggio scientifico, sviluppare pensiero critico e capacità di problem-solving. - "Stiamo crescendo" dopo un'analisi dei bisogni formativi, si strutturano attività specifiche per potenziare le competenze logico-matematiche. - "Giomusichiamo" attraverso l'utilizzo della musica e di strumenti musicali i bambini potenzialo l'attenzione, l'ascolto, comprendono e ripetono semplici ritmi, effettuano semplici conteggi e relazioni, attività alla base delle competenze matematiche. Scuola primaria: - "Potenziamento e recupero delle competenze logico-matematiche" il progetto nasce dall'idea di offrire, agli alunni con difficoltà di apprendimento e con Bisogni educativi Speciali, l'occasione di intraprendere percorsi mirati al recupero delle competenze logico-matematiche. Scuola secondaria: - "Logic@mente" corsi pomeridiani per recupero e potenziamento delle abilità



logiche, matematiche e scientifiche. - "A portata di clic STEM" per le classi prime.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare il risultato delle prove invalsi degli alunni della scuola primaria e secondaria allineandoli alla media regionale.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Aula informatica

● MULTIMEDIALITA'

Tutto l'istituto: - "European code week" progetto rivolto a tutte le classi dell'Istituto comprensivo, con l'esclusione, per opportunità, del primo anno dell'infanzia e della terza della scuola secondaria perché interessata da altri progetti. vengono strutturate attività che mirano a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente. - "Classe 4.0" l'istituto parteciperà al finanziamento PNRR classe 4.0 con l'obiettivo di fornire ai plessi del primo ciclo l'ottimizzazione di alcuni ambienti di apprendimento che



saranno flessibili ed innovativi. Scuola primaria: - "Avvio Certificazione competenze digitali" progetto rivolto agli alunni degli ultimi anni della scuola primaria, con l'obiettivo di fargli superare l'esame di certificazione di un modulo (Presentation) ECDL al termine della quinta. Questo sarà riconosciuto come parte della certificazione ECDL standard o FullStandard che potranno ottenere al termine della scuola secondaria di 1° grado. Scuola secondaria: - Un'ora alla settimana del monte ore di italiano viene dedicata al linguaggio multimediale. - "A portata di clic" progetto rivolto alle classi prime. - "ScacchiAmo" destinatari classi 3^a, 4^a, 5^a della scuola primaria e classi prime della scuola secondaria di primo grado. La scuola utilizza gli scacchi per sviluppare il pensiero logico, potenziare abilità cognitive (memoria, attenzione, pianificazione) e relazionali (autocontrollo, rispetto delle regole e confronto costruttivo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione dei dati, scambio di informazioni e dematerializzazione

Risultati attesi

Per l'articolazione delle abilità si è fatto riferimento a The Digital Competence Framework for Citizens 2.1 . European Union, 2017, da cui sono state selezionate quelle specifiche del progetto. Tali competenze verranno declinate in base all'età degli alunni. Area di Competenza 1. Informazione e data literacy 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali Nella fasi di ricerca, valutazione e gestione dei dati gli alunni sono chiamati a mettere in atto questi tre processi con un livello di consapevolezza quanto più alto possibile.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica Aula informatica

● ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

Scuola primaria: Progetto "Imparare è facile ... screening DSA". Tale progetto vuole individuare i bambini che potrebbero sviluppare problemi legati alla sfera dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) per un primo intervento scolastico ed un eventuale invio ai servizi territoriali di competenza. Inoltre vuole supportare l'operato dei enti in modo che siano in grado di gestire da protagonisti il problema dei disturbi di apprendimento perché il successo nella scuola sia anche un successo nella vita. Infatti, l'individuazione di situazione di DSA, per mezzo di uno screening ben strutturato, permette quella precocità degli interventi che rappresenta un indicatore prognostico positivo dell'evoluzione del disturbo sia perché garantisce uniformità di invio ai Servizi per una richiesta di valutazione, sia perché permette un migliore riconoscimento dei falsi positivi. "Legger...mente" e altri progetti legati alla continuità Scuola secondaria: Nella scuola secondaria di primo grado diventano fondamentali invece i Progetti di accoglienza. L'Accoglienza è un presupposto indispensabile del processo educativo e una risposta doverosa al fondamentale bisogno di sicurezza dei ragazzi e dei genitori, nonché un contributo considerevole alla prevenzione del disagio scolastico relativo principalmente all'inserimento di alunni disabili o problematici all'interno di una classe e la reazione dei componenti di questa alle problematiche da affrontare ed elaborare. Quando le attività di accoglienza sono state svolte



con profitto, e l'attenzione all'inclusione di un alunno è stata posta nello stesso tempo anche agli altri, gli alunni allora sono probabilmente "pronti" ad entrare nella scuola e in classe in modo più consapevole e sereno. "Slow food" costruire una cultura alimentare basata sul piacere e su una forte coscienza ambientale. Gli Orti Slow Food a scuola coinvolgono studenti, insegnanti, genitori, nonni, produttori locali e la rete Slow Food per trasmettere i saperi legati alla cultura del cibo e alla salvaguardia dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Nella scuola primaria con il progetto "Imparare è facile ... screening DSA" gli obiettivi formativi sono ascrivibili a due aree. A) Comunicazione nella madrelingua: comprendere ed eseguire consegne semplici relative a procedure concrete, controllare ed esprimere le proprie emozioni; riconoscere e denominare oggetti e immagini date; riprodurre semplici segni in uno spazio dato; leggere in autonomia in maniera corretta semplici testi narrativi e descrittivi; comprendere semplici testi narrativi; scrivere sotto dettatura brevi e semplici testi; rispettare le principali convenzioni ortografiche. B) Imparare ad imparare: acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità Organizzare il proprio apprendimento, valutare il proprio lavoro e cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario; mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari. Nella scuola secondaria con il progetto "Accoglienza" gli obiettivi formativi sono ascrivibili a due aree. e A) Competenze sociali e civiche: mettere in campo comportamenti che consentano di partecipare in modo efficace e costruttivo alle attività proposte; impegnarsi ad una partecipazione attiva e di ascolto. B) Comunicare: comprendere messaggi di diverso tipo e di complessità diversa trasmessi usando linguaggi diversi (verbale,



gestuale, sonoro, iconico, ludico); rappresentare eventi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo ed emozioni utilizzando linguaggi diversi (verbale, gestuale, sonoro, iconico, ludico). C) Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista; valorizzare le proprie ed altrui capacità; contribuire alla realizzazione delle attività individuali e collettive nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; Gestire la conflittualità. D) Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nelle attività proposte; riconoscere i propri spazi e i propri bisogni riconoscendo quelli altrui; riconoscere opportunità comuni limiti regole e responsabilità. E) Risolvere problemi: affrontare problemi; proporre soluzioni

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'inclusione è favorita anche dalla continuità educativa e dall'accoglienza.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale).



ORIZZONTALE

Consiste nei Rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio (amministrazioni comunali, ASL, associazioni sportive, biblioteche ...). Ha il compito di:

- promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio;
- pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonica.

VERTICALE

Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola. Ha come obiettivo:

- prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado;
- prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso la condivisione di progetti e iniziative comuni; la condivisione di strategie metodologiche e didattiche e il curriculum verticale

L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo. All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno e confortevole il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l'impegno di:

- favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola
- instaurare un clima positivo;
- riservare particolare attenzione all'integrazione degli alunni diversamente abili, alunni in difficoltà di apprendimento e degli alunni stranieri.
- attivare modalità di lavoro che portino allo "star bene a scuola".

Il programma di accoglienza prevede:

- Ingresso con orario differenziato per i primi giorni di scuola, per i nuovi alunni che vengono



accolti con i genitori (Scuola Infanzia).

- Esplorazione delle varie sezioni e classi da parte dei nuovi iscritti per conoscere l'ambiente e gli altri bambini (Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado).
- Inserimento graduale durante i primi giorni di scuola e, qualora sia opportuno, flessibilità oraria al fine di rispettare i tempi psicologici degli alunni (Scuola Infanzia).
- Organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante (Scuola dell'Infanzia e Primaria).
- Allestimento aule e corridoi al fine di creare un clima di serenità e favorire l'orientamento nell'edificio (Scuola dell'Infanzia e Primaria).
- Assemblea di plesso con i genitori dei nuovi alunni, prima dell'inizio delle lezioni o il primo giorno di scuola (Scuola dell'Infanzia)
- Assemblea di classe con i genitori il primo giorno di scuola (Scuola Primaria) Incontro con i genitori il primo giorno di scuola (Classi prime Scuola Secondaria di I grado).
- Per quanto riguarda la conoscenza degli alunni da parte dei Docenti, inizialmente si utilizzano le informazioni che vengono trasmesse dalle insegnanti della Commissione Formazione Classi.

● BENESSERE A SCUOLA

I progetti sono pensati per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico al fine di potenziare l'inclusione scolastica favorendo negli alunni la maturazione di comportamenti che consentano di partecipare in modo efficace e costruttivo alle attività proposte. Tutto l'istituto: - "Il Territorio propone": L'istituto aderisce alle iniziative promosse dal Comune di Jesolo e dalle associazioni del territorio. - "Proposta formativa AULSS4" anche quest'anno l'istituto aderisce al percorso, proposto dalla rete regionale, che include la promozione alla salute, al benessere e alla cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema educativo. Le attività proposte saranno finalizzate alla promozione alla salute di tutti i soggetti coinvolti: gli alunni, la scuola e le famiglie. - "Scuole che Promuovono Salute (SPS)" Il progetto mira a promuovere la salute e il benessere nell'ambiente



scolastico, riconoscendo il legame tra apprendimento e salute. Destinatari: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Le attività includono visite didattiche, iniziative ambientali e sportive, come "Un km al giorno" e "Frutta nelle scuole", e percorsi di educazione all'affettività. - "Continuità" attività rivolte agli alunni dell'ultimo anno di ogni ordine che mirano a favorire un sereno passaggio al grado successivo. Scuola dell'infanzia: - "Castelli di sabbia" Il progetto, ha l'obiettivo di sviluppare competenze sociali, civiche e personali attraverso attività ludiche come la costruzione di castelli di sabbia e giochi motori. I bambini acquisiscono il senso di appartenenza, imparano a riconoscere compagni e insegnanti e a rispettare regole condivise, promuovendo un linguaggio socializzato e comportamenti collaborativi. - "Pilotino e le regole della strada" è un'opportunità educativa utile per capire l'importanza di rispettare alcune regole per vivere al meglio il luogo strada ma anche per sollecitare, nei bambini, una prima riflessione su alcuni comportamenti finalizzati al rispetto reciproco. Scuola primaria: - "La Valigia delle Emozioni" il laboratorio utilizza il movimento come strumento comunicativo fondamentale, favorendo l'esplorazione del corpo e delle emozioni. Attraverso il linguaggio non verbale, i bambini acquisiranno competenze espressive per narrare testi poetici e migliorare la loro consapevolezza di sé, il rispetto reciproco e le abilità sociali. - "Playfight School" Il Playfight offre ai bambini un'opportunità di esprimersi attraverso il corpo in un ambiente autentico e protetto. Non si tratta solo di un gioco di lotta, ma di un modo per costruire relazioni attraverso l'uso consapevole della forza e della competizione sana. - "EsplorAttori" il progetto si pone come obiettivi: aiutare gli alunni a contenere l'irrequietezza e l'aggressività che spesso si manifestano con difficoltà di ascolto, di concentrazione ed attenzione e contemporaneamente favorire la comunicazione e l'esternazione delle proprie emozioni negli alunni più introversi con tecniche comunicative diverse dal linguaggio, il teatro. Scuola primaria e secondaria di primo grado: - "Consiglio comunale dei ragazzi." - "Spazio-Ascolto" una volta alla settimana un'educatrice è a disposizione dei ragazzi e dei genitori. Scuola Secondaria: - "Io e l'altro" interventi educativi mirati da parte della cooperativa Sestante. - "Educazione alla legalità" interventi con le forze dell'ordine (polizia postale, polizia locale, polizia di stato, carabinieri e guardia di finanza) ed interventi interni alla scuola ad opera del team bullismo. - "Sicurezza a partire dai banchi di scuola" si tratta di un percorso di studio promosso dall'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia, il cui obiettivo è avvicinare gli alunni al concetto di sicurezza e promuovere la sicurezza come un vero e proprio valore culturale. Questa materia verrà introdotta fin dai banchi di scuola, in orario curricolare, con l'intento di creare un ambiente scolastico sicuro e di trasmettere tali valori agli studenti, che saranno i cittadini del domani. Destinatari: per l.a.s. 2023/24 classi prime scuola secondaria di primo grado. - "Orientamento" dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida sull'orientamento scolastico, le scuole secondarie di primo grado saranno chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti,



secondo le Linee guida, come “uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale”. I moduli attivati dall'istituto sono i seguenti: Classi Prime - accoglienza e Integrazione Classi Seconde - Il diario della salute, rischi web e identità virtuale Classi Terze - orientamento: La scelta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata pluridisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione

Risultati attesi

Scuola dell'infanzia: Le competenze sociali e civiche comprendono il riconoscere ed esprimere verbalmente e non i propri sentimenti e le proprie emozioni attraverso la comprensione dell'importanza della collaborazione e della condivisione con gli altri per realizzare un progetto comune, il far emergere sentimenti di empatia, l'acquisizione di strategie efficaci per gestire e risolvere i conflitti, il consolidamento della conoscenza di sé e delle proprie capacità. B. Scuola primaria e secondaria: Per le competenze sociali e civiche gli obiettivi sono mettere in campo comportamenti che consentano di partecipare in modo efficace e costruttivo alle attività proposte, impegnarsi ad una partecipazione attiva e di ascolto. Saper rappresentare



atteggiamenti, stati d'animo ed emozioni utilizzando linguaggi diversi (verbale, gestuale, sonoro, iconico, ludico), l'interazione in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, la valorizzazione delle proprie ed altrui capacità, il contribuire alla realizzazione delle attività individuali e collettive nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri, la gestione della conflittualità. Per quanto riguarda l'agire in modo autonomo e responsabile gli obiettivi saranno il sapersi inserire in modo attivo e consapevole nelle attività proposte, il riconoscimento dei propri spazi e i propri bisogni riconoscendo quelli altrui, il riconoscimento delle opportunità comuni limiti regole e responsabilità. Si svilupperanno inoltre le competenze relative all'affrontare i problemi e proporre soluzioni.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Vengono utilizzati in questi progetti sia esperti esterni che interni.

● MOTRICITA'

Vengono svolti diversi progetti di "sport e benessere" inerenti il tema motricità ed eco sostenibilità. Alcuni di questi progetti, vengono svolti utilizzando risorse e mezzi già in dotazione alla scuola, mentre per altri progetti, ci si avvale della collaborazione delle realtà sportive del territorio, in modo da ottenere un duplice obiettivo: portare professionisti di sport differenti



all'interno della scuola ed al tempo stesso, fungere da "cerniera" tra la realtà scolastica e quella sportiva territoriale fatta dalle diverse associazioni, in modo da stimolare i nostri alunni a praticare una vita sana attraverso la pratica di attività sportive ed educandoli nel contempo, ad un corretto stile di vita. Tutto l'istituto: - "Settimana dello sport" tutti gli alunni partecipano a diverse attività che vengono organizzate a scuola e in esterno anche con l'aiuto di esperti esterni. - "Più sport a scuola" con l'intervento delle associazioni sportive del territorio. Scuola dell'infanzia: - "Arte-cadabra" Il progetto mira a sviluppare la motricità fine, la creatività e l'intelligenza emotiva attraverso l'esplorazione artistica con materiali convenzionali e non. Le attività includono laboratori artistici settimanali e si concluderanno con una mostra di fine anno. Secondaria primaria: - "Educazione fisica" dall'anno 2023-24 un docente esperto struttura l'attività motoria 2 ore settimanali nelle classi 4 e 5. Scuola secondaria: - "Baskin: sport inclusivo per tutti" il Baskin è una versione adattata del basket tradizionale, concepita per favorire la partecipazione attiva e inclusiva di individui con varie abilità fisiche. Questo sport crea un ambiente in cui giocatori con e senza disabilità possono competere insieme, promuovendo un clima di rispetto e amicizia. Le regole sono modificate per garantire l'accessibilità e la sicurezza dei partecipanti. Il Baskin promuove valori fondamentali come l'inclusione, la diversità e l'uguaglianza attraverso l'attività fisica e il lavoro di squadra. Unisce il mondo del basket con l'obiettivo di integrare persone con diverse abilità in un contesto in cui ciascuno può contribuire alla crescita collettiva. Questa attività sarà realizzata in collaborazione con il CIP (Comitato Paraolimpico Italiano) per l'implementazione del progetto. - "Curvatura sportiva" è un percorso destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Gli studenti che sceglieranno di iscriversi alla sezione "Curvatura sportiva" affronteranno un regolare corso di studi nel quale, alle 30 ore ordinarie da curriculum, se ne aggiungono altre due, dedicate al potenziamento dell'attività motoria. I ragazzi, infatti, praticheranno una molteplicità di discipline sportive e fruiranno di un serie di opportunità formative legate al benessere psicofisico promosse in collaborazione con le associazioni sportive territoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Promuovere l'inclusione sociale e sportiva di persone con e senza disabilità. Migliorare la comprensione reciproca tra partecipanti di diverse abilità. Fornire ai partecipanti un'opportunità di sviluppare abilità fisiche, cognitive e sociali. Favorire l'educazione e la consapevolezza sull'importanza dell'inclusione. Sperimentazione di una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco. Saper rapportare la dimensione soggettiva ad un sistema di regole condiviso. Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Spiaggia

● GEMELLAGGI E COLLABORAZIONI

Dall'anno scolastico 2023-24 l'istituto ha costituito dei gemellaggi e delle collaborazioni con scuole di altre regioni e nazioni con lo scopo di creare degli scambi culturali e di buone pratiche. Scuola dell'infanzia: - "Gemellaggio con chiave di lettura 4.0" i bambini delle scuole dell'infanzia del Veneto e della Sicilia assistono a delle letture ad alta voce in streaming con l'obiettivo di sviluppare le capacità di ascolto, la motivazione a leggere, stimolare la curiosità e promuovere



l'amore per la lettura. Scuola primaria: confronto con scuole del territorio regionale e nazionale per la condivisione in parallelo di progettualità inclusive. Scuola secondaria: - "E-twinning" nata dalla commissione europea, è un'iniziativa che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online. E-Twinning è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione al fine di istituire dei gemellaggi online, tra studenti di diversi paesi, utilizzando l'apposita piattaforma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Stimolare l'apprendimento, fornire nuovi saperi e formazione. Incentivare l'aggregazione anche a distanza, luogo aperto alla crescita culturale dei diversi territori. Conoscere usi e costumi diversi. Analizzare messaggi di diverso tipo. Comunicare idee e informazioni utilizzando linguaggi e supporti diversi. Affinare la capacità di interagire in modo costruttivo con i colleghi nei momenti di progettazione in una logica cooperativa e di condivisione che valorizzi la scuola come comunità di pratica.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ECO-SCHOOL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



	Obiettivi economici	•	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
		•	Conoscere il sistema dell'economia circolare
		•	Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
		•	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire la cultura e la coscienza ambientale, la conoscenza e il rispetto per l'ambiente e del risparmio energetico

Conoscenza del proprio territorio e delle problematiche ad esso legate.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività del progetto mirano alla conoscenza del proprio territorio e delle problematiche ad esso legate. Sviluppano la capacità di salvaguardare le risorse naturalistiche per tutelare i suoi abitanti e sensibilizzano al risparmio idrico e al consumo consapevole. Aiutano a comprendere l'importanza della gestione dell'acqua e della raccolta differenziata nella società globale.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

Promuovere una didattica di tipo esperienziale che faccia approfondire e riscoprire il rapporto con il cibo e la sua produzione.

Promuovere la diffusione di un'alimentazione salutare basata su prodotti locali che possa ridurre lo spreco.

Riqualificazione degli spazi esterni della sede centrale con la realizzazione di orti didattici corredati da serre, un giardino e alcuni alberi da frutta.

Abbellimento degli spazi interni con l'installazione di serre idroponiche a torre che saranno oggetto di specifiche attività didattiche.

Favori l'adozione di pratiche di riutilizzo delle risorse disponibili, partendo dal recupero dell'acqua piovana e dalla valorizzazione del rifiuto organico per la creazione del compost.

Educare alla transizione ecologica forgiando una nuova "coscienza verde" negli alunni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto ha come finalità la riqualificazione degli spazi esterni della sede centrale con la realizzazione di orti e di un giardino e frutteto didattico, innovativi e sostenibili, per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, *"trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento [...], favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura"*.

Questa azione rappresenta non solo una grande occasione per "spostare" la didattica fuori dalle quattro mura delle aule, ma, soprattutto, incarna la possibilità di **forgiare una nuova "coscienza verde"** nei nostri ragazzi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Copertura di tutti i plessi con banda ultra larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Copertura con banda ultra larga anche dei plessi Mirò e Verga

Titolo attività: Promuovere e regolamentare l'utilizzo di dispositivi BYOD

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Predisposizione di regolamenti e modalità di accesso alla rete in ottica dell'utilizzo sempre più diffuso di dispositivi BYOD

Titolo attività: Riconfigurazione della rete didattica della sede centrale
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Riprogettazione della rete didattica interna all'istituto, con revisione delle modalità di accesso dei docenti

Titolo attività: Creare un nuovo ambiente di apprendimento virtuale

- Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ricreare tutte le aule virtuali utilizzando un LMS (Learning Management System) gestito completamente dall'Istituto, in modo da garantire adeguati standard di privacy e pieno controllo gestionale.

Titolo attività: Riprogettare spazi fisici
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Supportare, aggiornare e implementare le classi 4.0
- Accreditare il laboratorio secondaria come centro per la certificazione delle competenze informatiche
- Riprogettazione e riconfigurazione dell'aula multimediale di scuola secondaria, per farne uno spazio polivalente dedicato alle STEAM e alle creatività digitale

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Promuovere l'utilizzo
delle competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

nuovere l'utilizzo delle competenze digitali a supporto delle
ipline curriculari
nuovere l'analisi, la riflessione e la produzione sulle seguenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

tematiche:

i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;

l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);

la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

Titolo attività: Redigere un curriculum d'istituto per l'imprenditorialità e la creatività digitale
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviare le azioni che partendo dalla riflessione e condivisione portino alla scrittura di un curriculum d'istituto per l'imprenditorialità e la creatività digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azioni di accompagnamento all'utilizzo della nuovo spazio virtuale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di corsi di formazione sull'utilizzo della nuova piattaforma per l'apprendimento digitale

Titolo attività: Corsi di perfezionamento per software di

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

produttività e di sussidio delle
discipline
ACCOMPAGNAMENTO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Avvio di corsi di formazione per software di produttività e di
sussidio delle discipline



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

JOAN MIRO' - VEAA80401X

VIA NAUSICAA - VEAA804021

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Compilazione questionario di anamnesi all'inizio del primo anno.

Griglia di osservazione e valutazione all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico

Compilazione della scheda di passaggio scuola infanzia - primaria

Allegato:

schede di valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il percorso è costantemente monitorato e valutato nella sua efficacia e coerenza, per adeguarlo e renderlo sempre più rispondente ai bisogni dei bambini per verificare il conseguimento degli obiettivi prefissati, della qualità dell'azione didattica e per ricavare un significato globale dell'esperienza educativa. Saranno riproposti alcuni strumenti di monitoraggio, quali conversazioni formali e conclusive con i bambini. Si valuterà l'impegno, l'interesse e la partecipazione, il contributo personale, la creatività messa in gioco, il rispetto delle consegne e i tempi di attenzione. (Valutazione del processo). Inoltre, oggetto di valutazione e autovalutazione dell'efficacia e dell'efficienza del percorso fatto saranno anche gli elaborati dei bambini e i quadernoni. (Valutazione di prodotto). La valutazione si riferirà quindi anche agli aspetti dinamici (strategie, operazioni cognitive, variabili



emotive) con cui i bambini arriveranno a conseguire la padronanza degli obiettivi di competenza. Attraverso la rubrica valutativa si osserva la modalità di apprendimento di ciascun alunno nel gruppo. Ci sarà una valutazione iniziale che permetterà di delineare un quadro di partenza sul contesto scolastico e formativo del bambino. Si verificheranno i prerequisiti e le preconoscenze attraverso la somministrazione delle prove IPDA e brainstorming iniziali. La valutazione in itinere consentirà di soffermarsi e riflettere sulle modalità in cui si sta articolando il percorso formativo e ricalibrare le successive scelte. Si osserveranno i singoli e il gruppo con griglie di osservazioni condivise e verifiche orali per monitorare l'apprendimento dei bambini. Infine la valutazione finale permetterà di verificare il conseguimento degli obiettivi prefissati, saranno riproposti alcuni strumenti di monitoraggio, quali conversazioni conclusive con i bambini e gli elaborati stessi. Si risomministreranno le prove IPDA per individuare il progresso di ogni singolo bambino o i casi in cui ci sia stato un risultato inefficace. Gli esiti non saranno vissuti come elaborazione di un giudizio definitivo sul prodotto dei bambini, ma fungeranno da feed-back per permettere di riprogettare i percorsi annotando i progressi riscontrati e valutando eventuali modifiche o integrazioni per migliorare la propria programmazione

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

In allegato il file per visualizzare i questionari e le griglie di osservazione.

Allegato:

schede di valutazione infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

GABRIELE D'ANNUNZIO - VEIC804003

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La sperimentazione di una valutazione basata su obiettivi in itinere per le classi prime riguarda anche l'educazione civica declinata secondo Le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n.183/24). Accanto al principio della trasversalità, le nuove linee guida sottolineano l'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico. I 12 traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze e sono raggruppati tenendo come riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Si rimanda al documento sui traguardi e gli obiettivi del primo ciclo di istruzione, nonché ai curricula di educazione civica di infanzia, primaria, secondaria di primo grado e le relative rubriche di valutazione. Per maggiori dettagli, consulta il documento qui:
<https://www.icdannunzio.edu.it/documento/curricoli-di-istituto/>

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Avviare per le classi prime dell'anno scolastico 2024/2025 la sperimentazione di una valutazione basata su obiettivi in itinere che vanno a sostituire le valutazioni numeriche, in modo da valorizzare il processo di apprendimento alla somma delle singole performance. Nel primo e nel secondo quadrimestre rimarranno secondo norma le valutazioni decimali, che saranno attribuite secondo il raggiungimento degli obiettivi, sia relativi alle competenze trasversali, sia specifici delle singole materie e degli argomenti. Per maggiori dettagli, consulta il documento qui:
<https://www.icdannunzio.edu.it/documento/valutazione/>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



GABRIELE D'ANNUNZIO - VEMM804014

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è una parte essenziale del processo educativo. Uno degli scopi della valutazione è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infatti, verificare e valutare serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento.

La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra docenti, tra docenti e alunni, tra docenti alunni e risultati ottenuti, tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili. La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

Le periodiche osservazioni sistematiche, che tengono conto del comportamento, dell'impegno, dell'autonomia e del grado di partecipazione alle attività didattiche, concorrono a definire la valutazione quadrimestrale e finale dell'alunno, fissando annualmente le tappe dell'itinerario formativo.

In allegato la griglia di valutazione degli apprendimenti per la scuola secondaria approvata dal Collegio docenti.

Allegato:

Tabella di valutazione scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica si baserà sulla partecipazione degli alunni ai vari progetti collegati



a questa competenza e indicati nella sezione Iniziative di ampliamento culturale (Consiglio comunale dei ragazzi, Eco-School, Io e l'altro, incontri con esperti per l'uso responsabile dei social network, educazione stradale) e sulla valutazione delle unità di apprendimento trasversali svolte nelle varie classi.

Allegato:

Rubrica di valutazione educazione civica secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno si basa sul raggiungimento di competenze relazionali, civiche, sociali e personali ed è espressa mediante un giudizio descritto sotto forma di rubrica tenendo conto delle osservazioni dei docenti sul rispetto del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilità e dei criteri concordati sotto riportati.

I criteri proposti per la valutazione del comportamento sono i seguenti:

- Rispetto delle regole e dell'ambiente
- Relazione con gli altri
- Rispetto impegni scolastici
- Partecipazione alle attività

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti alla classe successiva, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il Consiglio di Classe può decidere l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di alcune insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita a progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; □ concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente; □ atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; □ continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione; □ alunni



pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il Consiglio di Classe può decidere l'ammissione all'esame di stato anche in presenza di alcune insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita a progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; o concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente; o atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; o continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione; o alunni pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO – SECONDARIA I°

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
1. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti



apprezzabili.

2. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

3. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

EMILIO SALGARI - VEEE804026

G. VERGA - VEEE804037

C. COLOMBO - VEEE804059

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida). Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Allegato:



Giudizi primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica si baserà sulla partecipazione degli alunni ai vari progetti collegati a questa competenza e indicati nella sezione Iniziative di ampliamento culturale (Consiglio comunale dei ragazzi, Eco-School, incontri con esperti per l'uso responsabile dei social network, educazione stradale) e sulla valutazione delle unità di apprendimento trasversali svolte nelle varie classi.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno si basa sul raggiungimento di competenze relazionali, civiche, sociali e personali ed è espressa mediante un giudizio descritto sotto forma di rubrica tenendo conto delle osservazioni dei docenti sul rispetto del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilità e dei criteri concordati sotto riportati.

I criteri proposti per la valutazione del comportamento sono i seguenti:

- Rispetto delle regole e dell'ambiente
- Relazione con gli altri
- Rispetto impegni scolastici
- Partecipazione alle attività

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come indicato dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 e dalla nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore alla sufficienza in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione, in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita :



- progressi significativi compiuti dall' alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei seguenti criteri definiti dal collegio dei docenti:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. La scuola è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica piuttosto comune in tutte le classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Rappresentante del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La scuola, ponendo particolare attenzione al benessere, alla crescita e alla maturazione personale e sociale degli alunni disabili, promuove l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno diversamente abile attraverso la stesura e l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) secondo la normativa vigente, al fine di individuare il livello potenziale, il successivo sviluppo e gli interventi di integrazione che devono essere attuati per realizzare un intervento equilibrato fra apprendimento e socializzazione. Il PEI è redatto in sinergia dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) composto dal Team docente per la scuola primaria e il Consiglio di Classe per la scuola secondaria, dalla famiglia e dagli specialisti di riferimento. Nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) sono descritti per ciascun anno scolastico gli interventi da attuare, in modo equilibrato e integrato, sul piano didattico, educativo, riabilitativo e sociale che sono soggetti a verifica durante i GLO successivamente convocati. La stesura del documento deve essere preceduta da una fase di conoscenza dell'alunno (data anche dalla lettura dei documenti già predisposti o redatti dagli specialisti) e del contesto scolastico e territoriale, e dalla raccolta e dall'analisi degli elementi che interagiscono nel processo di inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI tiene conto delle osservazioni degli insegnanti, delle indicazioni degli specialisti dei servizi territoriali o privati che seguono l'alunno e che redigono la Diagnosi Funzionale (nella quale sono espresse le potenzialità dell'alunno e il livello di compromissione), di quanto comunicato dalla famiglia, prima comunità educante e delle considerazioni degli operatori addetti all'assistenza che collaborano con i docenti nei casi a loro assegnati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento sia come fonte di informazioni preziose sia come luogo di continuità nel processo assistenziale, educativo e socializzante dell'alunno.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Scuola Polo per Scuola in ospedale e istruzione domiciliare	•percorsi scolastici che consentano continuità degli studi



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi è prevista l'elaborazione di una strategia operativa e di valutazione che potrà monitorare costantemente il livello di inclusione in modo da apportare interventi correttivi qualora se ne ravvede la necessità. In modo particolare saranno: • adottati sistemi di valutazione dell'inclusione attuata, programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale • verificati e valutati gli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato (ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità), e raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali • valutate le competenze trasversali di cittadinanza attiva conseguite da ogni alunno con disabilità considerata la frequenza scolastica regolare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso: • la pianificazione del curriculum verticale, un progetto educativo organico e condiviso tra i diversi ordini di scuola • lo sviluppo di un progetto di continuità con attività programmate dai docenti di entrambi gli ordini scolastici per favorire l'inserimento in un nuovo contesto scolastico e prevenire le regressioni nel campo comportamentale, relazionale e dell'apprendimento • la realizzazione di un percorso di accoglienza e inserimento iniziale in una stretta collaborazione tra la scuola, la famiglia e i servizi presenti nel territorio • una attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime di ogni ordine di scuola • l'incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola. Inoltre, per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, la scuola accompagna gli alunni con disabilità e le loro famiglie nel passaggio alla scuola superiore di secondo grado organizzando attività di orientamento a partire dai bisogni e dalle capacità individuali degli alunni stessi.



Approfondimento

L'istituto si avvale della collaborazione della Scuola polo anche per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

in particolare vengono attivate:

- procedure favorevoli a garantire il diritto a conoscere e ad apprendere nonostante la malattia
- percorsi scolastici che consentano la continuità degli studi agli alunni e agli studenti ricoverati in ospedale o in istruzione domiciliare
- azioni che permettano il mantenimento dei legami con il proprio ambiente di vita scolastico

La scuola ha delle precise responsabilità formative verso tutti gli alunni perché ognuno di loro possa essere un domani un cittadino capace di collocarsi nel mondo. Il presupposto da cui partire non è tanto quello di considerare i bambini e gli studenti tutti uguali negando i problemi, ma di considerarli come esseri unici le cui differenze sono un valore per tutta la comunità scolastica. Per questo la semplice accettazione da parte della scuola di un alunno con disabilità, con difficoltà di apprendimento, con disturbi di apprendimento e comportamentali, straniero o con problematiche che compromettono la sfera sociale non è sufficiente ad attuare una vera inclusione: occorre intervenire con azioni concrete e mirate.

In particolare, la presenza nel nostro Istituto Comprensivo di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra loro molto eterogenei richiede una molteplicità di risorse da parte della scuola e la predisposizione di un Piano per l'Inclusività (PAI) che valorizzi tutte le risorse della comunità scolastica. Per questo è posta attenzione a:

- organizzazione scolastica del calendario scolastico e degli orari di lezione
- applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune mediante la predisposizione di percorsi flessibili e dinamici adattati sui bisogni reali dell'alunno, affinché ognuno possa dare il massimo anche con l'utilizzo di strumenti dispensativi e misure compensative adeguati e l'adozione di metodologie didattiche attive quali il tutoring tra pari, lo svolgimento delle attività in Cooperative Learning, l'utilizzo del Problem Solving e Learning by doing ecc.
- valorizzazione delle professionalità e le competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente



ai fini dell'attivazione di percorsi personalizzati e l'attivazione di progetti e attività laboratoriali e/o disciplinari che muovano dagli interessi dei ragazzi per imparare ad imparare ad apprendere in modo significativo e a raggiungere competenze relazionali e sociali adeguate al fine di realizzare la vera inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) sia nel gruppo classe che nel plesso di appartenenza

- condivisione di buone prassi e di esperienze tra docenti
- ottimizzazione di materiali, spazi, ambienti e del contesto nel quale i docenti operano
- collaborazione con i collaboratori scolastici e gli operatori addetti all'assistenza
- disponibilità del personale amministrativo nell'accogliere la famiglia dell'alunno con BES
- collaborazioni con gli enti territoriali, in particolare con l'amministrazione comunale con la quale sono realizzati progetti per la valorizzazione delle diversità e per favorire il ben-essere di ogni alunno cercando di utilizzare le risorse presenti nel territorio
- attivazione di percorsi per agevolare l'istruzione ospedaliera o domiciliare predisponendo e attuando percorsi scolastici che consentano la continuità degli studi a chi è in ospedale o in istruzione domiciliare e che permettano il mantenimento dei legami con il proprio ambiente di vita scolastico favorendo e garantendo il diritto a conoscere e ad apprendere nonostante la malattia
- predisposizione dei documenti previsti dalla normativa vigente.

L'esperienza a scuola contribuisce allo sviluppo dell'identità dell'alunno che diventa sempre più consapevole del proprio corpo, delle qualità personali che lo contraddistinguono, delle proprie capacità e delle relazioni che vive con i compagni e con gli adulti perché tutte le esperienze possono essere fonte di riflessione, di domande e di pensieri per costruire fiducia e autostima, elaborazione del sé e del proprio rapporto con gli altri e con il mondo.

Solo la professionalità di tutte le persone che lavorano all'interno della scuola o che con essa collaborano e la cooperazione in sinergia, ognuno per quanto gli compete, possono attuare l'inclusione di tutti gli alunni presenti nell'Istituto e creare una cultura inclusiva che consideri ogni diversità una risorsa.



Aspetti generali

L'organizzazione è il complesso delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. È definita annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. Questo è il link all'organigramma

<https://www.icdannunzio.edu.it/la-scuola/persone/>

FUNZIONIGRAMMA
AREA ORGANIZZATIVA
DIRIGENTE SCOLASTICO: ANGELA PASSI - assicura la gestione di Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali; - esercita le funzioni previste dalla legge; in particolare:



1. cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti
2. elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa
3. promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio
4. adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro
5. adotta ogni altro atto relativo al funzionamento d'Istituto
6. presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, interclasse ed intersezione
7. nello svolgimento di funzioni o specifici compiti organizzativi e amministrativi all'interno dell'Istituto, si avvale della collaborazione di docenti dallo stesso individuati e concede l'esonero o il semiesonero dall'insegnamento secondo i casi previsti dalla legge.

DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: ANGELA SORRENTINO

1. sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico
2. ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile
3. predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente
4. provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile
5. organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario

STAFF DI DIRIGENZA (Dirigente Sc., DSGA, Collaboratori del DS, Coordinatori di plesso, FF. Strumentali)



- ☐ coordinamento educativo e organizzativo della dimensione progettuale dell'Istituto
- ☐ sistema di valutazione, autovalutazione, Piano di Miglioramento e attività di formazione in servizio
- ☐ coordinamento della dimensione collegiale dell'Istituto e cura delle restituzioni al personale docente

DOCENTE PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE: MARINA ROSSETTO

- ☐ funzioni vicarie in assenza del dirigente e delega alla firma atti urgenti
- ☐ assenze alunni e provvedimenti disciplinari
- ☐ adattamenti orari, calendarizzazioni e convocazioni
- ☐ relazioni con le famiglie
- ☐ relazione con gli Enti e trasporto scolastico
- ☐ delega per rapporti con A.S.L./N.P. e U.V.M.D
- ☐ delega per rapporti con Comuni
- ☐ delega per la firma in assenza del Dirigente per atti di gestione didattica (convocazione collegi, consigli, commissioni)

DOCENTE SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE: FEDERICO VESCOVO

- ☐ In assenza del dirigente e del primo collaboratore delega alla firma atti urgenti
- ☐ assenze e sostituzioni personale docente scuole secondarie
- ☐ adattamenti orari, calendarizzazioni e convocazioni
- ☐ Coordinamento commissioni
- ☐ Coordinamento orario e sostegno del plesso "scuola secondaria di I°"



- ☐ delega per rapporti con A.S.L./N.P.I. e. U.V.M.D
- ☐ delega per rapporti con Comuni
- ☐ Progetti PON/PNRR

n. 2 Tutor docenti neoassunti Scuola Primaria: Breviglieri Anna

Scuola Secondaria I grado: Mara Tocchetto

RESPONSABILI DI PLESSO: FEDERICO VESCOVO, MICHELA BORTOLETTO, SANDRA SENNO, ANNA PASQUAL, MARILLA GUIOTTO, SANDRA SENNO, D'ANANIA BIANCA.

- ☐ Presidenza Consigli di Intersezione e di classe
- ☐ Coordinamento e organizzazione delle attività e dei progetti del plesso
- ☐ Proposte in merito alle sostituzioni dei docenti assenti
- ☐ Coordinamento con le attività dei collaboratori scolastici
- ☐ Organizzazione e adeguamenti del calendario delle riunioni
- ☐ Firma giustificazione assenze e ritardi (delegabile eventualmente a gli altri docenti)
- ☐ Organizzazione delle procedure di diffusione della comunicazione e dei documenti con relativa verifica
- ☐ Rapporti con Enti e Segreteria per le problematiche del plesso

AREA DIDATTICA

F.S. "Inclusione": BARUCCO GIULIANA



F.S. "Predisposizione, gestione del PTOF": SANDRA CAVEDAGNI- DEL MUTO DANIELE

F.S. "Autovalutazione d'Istituto (RAV e PDM RS)": FACHECHI FRANCESCA

F.S. Orientamento e continuità": CONTESSOTTO CRISTINA

F.S. INTERCULTURA: LIUZZO NATALINA

Referente spazio ascolto : FADELLI LORENZA

Referente Ed.Civica/Legalità: MARIN SIMONETTA Referente PES: Elena Pignatta

Referente Bullismo/cyberbullismo: Concetta Bertolo Referente Eco-schools: Marina Rossetto

Referente CCR: Marina Rossetto

Coordinatori Consigli di intersezione, interclasse e classe: (elenco con atto a parte)

Dipartimenti disciplinari: 1- Dip. Lettere e religione/AIRC; 2- Dip. Lingue straniere; 3- Dip. Area tecnico-scientifica; 4- Dip. delle educazioni; 5- Dip. Attività di sostegno

n. 5 gruppi classi parallele.

AREA COMUNICAZIONE

Responsabile del sito Web: Vescovo Federico

Animatore digitale: Federico Vescovo

Responsabile delle comunicazioni istituzionali con Enti e altre istituzioni: Dirigente scolastico
Collaboratori del Dirigente scolastico



AREA QUALITA'/ AUTOVALUTAZIONE (NIV)
Responsabili R.A.V. e sistema gestione qualità e autovalutazione – PDM - RS: D.S., I° e II° Collaboratore del DS, Funzioni strumentali, Staff, D.S.G.A.
Responsabile valutazione interna d'Istituto: Dirigente scolastico
AREA AMMINISTRATIVA
n. 4 unità personale amministrativo PERSONALE ATA
n. 16 unità collaboratori scolastici
n. 1 Assistente tecnico
AREA SICUREZZA
Responsabile servizio prevenzione e protezione: RSPP Ing. VALDARNINI - Incarico esterno
n. ASPP addetti al servizio di prevenzione e protezione (incarichi agli atti)
n. Addetti primo intervento sulla fiamma (incarichi agli atti)
n. Addetti primo soccorso (incarichi agli atti)
n. 1 R.L.S.
Responsabile prevenzione fumo: Vescovo, Palmeri, Cavedagni, D'Anania, Bortoletto



PRIVACY DPO: Francesco Dei Rossi



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Funzioni: - funzioni vicarie in assenza del dirigente e delega alla firma atti urgenti - assenze alunni e provvedimenti disciplinari - assenze e sostituzioni personale secondaria - adattamenti orari, calendarizzazioni e convocazioni - Coordinamento commissioni - Coordinamento orario e sostegno del plessi "scuola secondaria e UFC" □ PNFD: coordinamento con la rete d'ambito e progettazione- realizzazione UF delega per rapporti con A.S.L./N.P.I. e U.V.M.D □ delega per rapporti con Comuni Docente individuato dal D.S., esercita la funzione direttiva in sua assenza o in concomitanza di impegni. Coordina i Collaboratori/Fiduciari/Coordinatori, le Commissioni di lavoro e le attività di Formazione-Aggiornamento. Cura i rapporti con la Direzione Amministrativa, gli operatori scolastici, gli alunni e le famiglie.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Composto da : Dirigente , DSGA, Collaboratori del DS, Coordinatori di plesso, FF. Strumentali e responsabili di area Svolge i seguenti compiti: - coordinamento educativo e organizzativo della dimensione progettuale dell'Istituto -	10



	coordinamento della dimensione collegiale dell'Istituto e cura delle restituzioni al personale docente - sistema di valutazione, autovalutazione, Piano di Miglioramento e attività di formazione in servizio	
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali al PTOF sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto; i docenti incaricati sono funzionali al PTOF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Il Collegio dei Docenti ha individuato per l'anno scolastico 2022/2023 le seguenti funzioni strumentali: - Aggiornamento e gestione del Piano dell'Offerta Formativa - Inclusione e integrazione alunni B.E.S. - Nuove tecnologie, multimedialità e sito web - Valutazione e autovalutazione	4
Responsabile di plesso	Svolge le seguenti funzioni interne al plesso: - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; - coordinare le mansioni del personale ATA; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;	6



Animatore digitale	L'Animatore Digitale è un docente che affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. All'interno dell'Istituto "Gabriele d'Annunzio" l'AD coincide con la Funzione strumentale multimedialità e nuove tecnologie.	1
Coordinatore dell'educazione civica	E' il referente d'Istituto per l'educazione civica. La sua funzione consiste: □ nell'instaurare un clima di raccordo cooperativo nei settori della progettazione, dell'organizzazione, del monitoraggio delle U.D.A. che dovranno essere in linea con le tematiche scelte per il curricolo e funzionali alle competenze da far conseguire, e agli obiettivi di apprendimento stabiliti a livello normativo; □ nel connettere gli apprendimenti formali, con i non formali e informali, mirando all'obiettivo di una formazione integrale della persona che si avvalga alla stessa maniera dell'esperienza della quotidianità scolastica, degli apprendimenti acquisiti in ambienti non scolastici e del dibattito culturale e civile circostante	1
Responsabili di area	Il Collegio dei Docenti ha individuato per l'anno scolastico 2022/2023 due responsabili per le seguenti aree: - Inclusione, accoglienza e gestione alunni stranieri; - Continuità e Orientamento	2



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Un docente sostituisce la docente vicaria in esonera, Gli altri due si occupano del potenziamento diffuso. Ore di compresenza utilizzate nella propria classe e nelle altre classi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Organizza e svolge corsi di italiano per stranieri di vari livelli. Sostiene alunni con carenze in varie materie Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

1. sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico 2. ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile 3. predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente 4. provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile 5. organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario Il servizio viene svolto a disposizione dell'utenza secondo le modalità riportate sul sito della scuola con possibilità di ricevimento in presenza negli orari e modalità stabilite, contatti telefonici e messa a disposizione di invio tramite PEO e PEC

Ufficio protocollo

Svolge le seguenti funzioni: - Verifica giornaliera da scaricare da - MIUR – USR – rete Intranet etc... - Protocollo con software informatico GECODOC - Registrazione giornaliera e gestione della corrispondenza in entrata - Tenuta del registro di protocollo. Archivio della corrispondenza secondo la classificazione del titolario e notifica ai vari uffici. - Corrispondenza e rapporti con Enti. - Circolari di pertinenza, delle funzioni strumentali e varie. - Invio elenchi e pieghi Ente



Poste Delibere del Consiglio - Tutta la gestione delle uscite didattiche con Jtaca con affidamenti - Trasmissione fascicoli personale docente trasferiti e su richiesta altre scuole - Veridicità domande Veridicità domande personale docente. - Gestione Privacy Il servizio viene svolto a disposizione dell'utenza secondo le modalità riportate sul sito della scuola con possibilità di ricevimento in presenza negli orari e modalità stabilite, contatti telefonici e messa a disposizione di invio tramite PEO e PEC

Ufficio acquisti

- Gestisce il personale A.T.A. a tempo determinato e indeterminato (supplenze, produzione e trasmissione contratti di lavoro) - acquisti vari (richieste preventivi, prospetti comparativi, ordini di acquisti, acquisti in MEPA Il servizio viene svolto a disposizione dell'utenza secondo le modalità riportate sul sito della scuola con possibilità di ricevimento in presenza negli orari e modalità stabilite, contatti telefonici e messa a disposizione di invio tramite PEO e PEC.

Ufficio per la didattica

Si occupa di - alunni - prove Invalsi - libri di testo - infortuni Il servizio viene svolto a disposizione dell'utenza secondo le modalità riportate sul sito della scuola con possibilità di ricevimento in presenza negli orari e modalità stabilite, contatti telefonici e messa a disposizione di invio tramite PEO e PEC

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce il personale docente infanzia, primaria e secondaria, gestisce supplenze e contratti in cooperazione con il SIDI. Il servizio viene svolto a disposizione dell'utenza secondo le modalità riportate sul sito della scuola con possibilità di ricevimento in presenza negli orari e modalità stabilite, contatti telefonici e messa a disposizione di invio tramite PEO e PEC

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line

News letter <https://www.icdannunzio.edu.it/index.php/famiglie/bacheca-pubblica>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icdannunzio.edu.it/index.php/famiglie/modulistica-genitori>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scuole Ambito 16

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete SI.SCU.VE (Rete di sicurezza nelle scuole)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Intercultura

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di mediazione linguistica



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Fornisce mediatori culturali e risorse per organizzare attività di inclusione e potenziamento della lingua italiana per stranieri.

Denominazione della rete: Progetti e convenzioni con altre strutture scolastiche (scuole superiori di secondo grado e università)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Progetti e convenzioni per l'inclusività

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sulla sicurezza e privacy

Aggiornamento conforme all'applicazione del D.Lvo 81/2015 e del GDDP/2018 Diffusione della cultura della sicurezza nel "sistema scuola". Adempimenti degli obblighi formativi e aggiornamento per tutte le figure della sicurezza, nonché dei lavoratori della scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi proposti dalla rete di riferimento Ambito 16 Veneto

Vari corsi di formazione proposti dalla rete di riferimento dell'ambito 16 del Veneto

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Corsi di formazione prevenzione ed educazione alla legalità

Formazione interna a cura del team bullismo. Identificazione delle buone pratiche da seguire per prevenire episodi di bullismo, per sensibilizzare all'educazione alla legalità e per intervenire a soluzione dei conflitti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PTOF 2022/2025

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Personale DOCENTE

2022/2025



Il Collegio dei docenti

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede: all'art. 1, comma 124: ***"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."***;

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la ***"formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"***;

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo.

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA.

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 36 C.C.N.L. 2019/2021)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Veneto, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola

all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche ;



Premessa

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Si propone di deliberare che la formazione, strutturata in Unità Formative che prevedano un impegno pari ad un CFU universitario (25 ore), possa individuare interventi delle seguenti tipologie:

□ i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, ad innovazioni di carattere

strutturale metodologico decise dall'Amministrazione;

□ i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

□ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

□ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) .



A seguito della rilevazione delle esigenze formative emerse tramite questionario digitale, si riportano

di seguito le aree individuate quali prioritarie, espresse in ordine di esigenza dal corpo docente di Istituto:

- Innovazione didattica (correlata a digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali)
- Inclusione
- Area digitale – Google app e suite Microsoft Office(D.M. 66/2023)
- Luoghi della prevenzione e Privacy
- Lingue straniere (D.M. 65 /2023)
- Bullismo e cyberbullismo (Piattaforma Elisa).

Oltre alle attività d'Istituto, si suggerisce la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al PdM e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Il Dirigente auspica si riconosca e si incentivi la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque alle scelte dell'Istituto, in sintonia coi seguenti temi strategici previsti dal Piano per la formazione dei docenti del MIUR:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Innovazione tecnologica
- Innovazione metodologica e didattica per competenze
- Lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Valutazione e miglioramento.

Il Dirigente ritiene l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.



La formazione ha inoltre il compito di creare competenze interne che possono essere diffuse e moltiplicate attraverso interventi di formazione anche brevi tra colleghi al fine di creare un linguaggio omogeneo.

Il Dirigente fornisce al Collegio le seguenti indicazioni per il riconoscimento della formazione dei docenti:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o da altre Istituzioni scolastiche, di Rete per l'erogazione dei servizi (AUSL) ed enti di formazione del territorio;
- gli interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Anche la partecipazione a seminari/convegni si ritiene importante per la formazione di docenti e operatori della scuola.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, saranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione online, in presenza e alla formazione interna.

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare.

Per ciascuna attività formativa:

- si fa riferimento al fine di valorizzare la formazione svolta alla procedura di lavoro allegata
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi



il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Di seguito si riporta la programmazione della formazione da perseguire nel triennio di riferimento:

Piano Formazione triennale 2022/2025

TRIENNIO	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2022/2025	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2022/2025	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, DOCENTI e ATA. – 30 unità circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
		Personale DOCENTE, in relazione a risorse finanziarie	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.



2022/2025	PNSD-DOCENTI Potenziamento delle competenze digitali	disponibili: -Animatore Digitale -Team dell'innovazione -Tutti i docenti	-Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, LIM , ecc.) - Formazione per un migliore didattica
2022/2025	Strumenti didattici innovativi Coding e Robotica Scratch Cricut	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze STEM Formazione per un migliore didattica
2022/2025	INCLUSIONE E DISABILITÀ - BES- DSA - AID	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva (USR Veneto)
2024/2025	COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva (Adesione alla Rete salute e benessere)
2024/2025	COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA	Personale DOCENTE, in relazione a risorse finanziarie disponibili	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc. Migliorare la formazione dei docenti



	2024/2025	LINGUA INGLESE	Docenti Lingua Docenti su CLIL e B2	Migliorare la formazione linguistica dei docenti (D.M. 65 e D.M. 66/2023)
--	-----------	----------------	---	---



Piano di formazione del personale ATA

Rete formazione ATA gestita dall'Istituto Caselette di Torino

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corsi interni all'istituzione scolastica

Approfondimento

PTOF 2022/2025

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Personale ATA 2022/2025



Il Collegio dei docenti

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede: all'art. 1, comma 124:

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo.

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del



Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA.

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 36 C.C.N.L.

2019/2021)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Veneto, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola

PREMESSA

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale ATA è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Oltre alla formazione dedicata a temi generali riguardanti comunque l'organizzazione scolastica, il personale potrà partecipare ai corsi organizzati da INDIRE, ai corsi per l'accesso alle posizioni economiche superiori. Se necessario per norme di legge o per migliorare la qualità del servizio il



personale dovrà partecipare ai corsi formativi indicati dal Dirigente e dal DSGA. Tutto il personale è tenuto a rispettare le indicazioni fornite durante i corsi sulla prevenzione e protezione della sicurezza nei luoghi di lavoro. E' prevista formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37 D. Lsg. 81/08 e dall'accordo Stato/Regioni del 21/12/2011; Primo soccorso D.Lgs. 81/08; Addetto antincendio D.Lgs. 81/08; Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08; Disostruzione delle vie aeree; Assistenza alla persona; Segreteria digitale e dematerializzazione; Procedimenti amministrativi; Training su prodotti informatici in uso negli Uffici.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Il Dirigente ritiene l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Per ciascuna attività formativa:

- si fa riferimento al fine di valorizzare la formazione svolta alla procedura di lavoro allegata

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Di seguito si riporta la programmazione della formazione da perseguire nel triennio di riferimento:

Piano Formazione triennale 2022/2025

TRIENNIO	TEMATICHE / AMBITO	PERSONALE COINVOLTO	OBIETTIVI
----------	--------------------	---------------------	-----------



	Attività Formativa	Docenti, ATA	Priorità strategica correlata
2022/2025	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2022/2025	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, DOCENTI e ATA. – 30 unità circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2022/2025	PNSD- ATA Potenziamento delle competenze digitali e di segreteria	Personale ATA	Rete Nazionale Formazione Scuola Caselette Torino